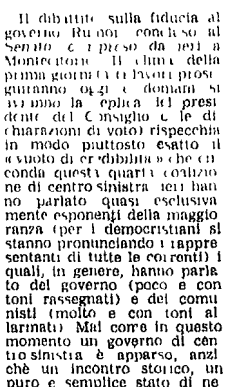


E' iniziato ieri alla Camera il dibattito sulla fiducia

Neppure la maggioranza crede nella coalizione - Disinvolto discorso del leader repubblicano che addossa ai comunisti la responsabilità delle mancate riforme del centro-sinistra - Intervento di Bertesaghi - Critiche di Donat Cattin



bilità di un'ulteriore sviluppo oggi necessario anche per la difesa e il rafforzamento dell'Unità e della stampa.

Il compagno Longo si è interessato particolarmente dei risultati della campagna per gli abbonamenti sostenitori sottolineandone il significato politico e l'estremo compito sui diritti regionali per regione ha suggerito la necessità di partecipare in massa per sostenere l'Unità e le iniziative del partito e per assicurare di più di ora

Il dibattito sulla fiducia al governo Ruotolo cominciò sul Senato e riprese da lei a Montecitorio. Il clima della prima giornata fu molto positivo, tanto che i deputati si ritirarono in anticipo. Nella sala le presidenze del Consiglio e le di chiarazioni di voto rispecchiarono, piuttosto esatto il modo di pensare di chi ha concesso quest'ultima condizione di centro sinistra: essi hanno parlato quasi esclusivamente di esponenti della maggioranza (e non di minoranza) e di un governo che non ha pronunciato alcun esponente di tutte le correnti. I quali, in genere, hanno parlato di un governo (pace e concordia) che non ha esposto i ministri (molto meno i loro programmi). Ma come in questo momento un governo di centro sinistra è apparso, anzi è in corso di formazione, eppure si senne sciolta di ne

primo intenzionale (dittacato) in nome del PCI sulla Cebsio-
schi) non è sufficiente).
L'ora il PCCO, in nome del
campio dei sovrani in nomi
degli indipendenti di sinistra
ha detto che questo governo
non è potuto nel momento in
cui la crisi del centro misto
che ha un tentativo di formarsi
contro alla crisi del com-
pato. Ma la forza più di
mancare di di bolognese per
sollevare in termini ras e in tutti
tori i problemi del paese è fal-
lito il governo quindi riflet-
te questa situazione di crisi

Un comunicato

Leggi nuove p

U *speciale*
Martedì
24 dicembre
diffusione
straordinaria

I compiti del partito nell'analisi di Lelio Basso — Contestazione giovanile e necessità di rinnovamento — Le conclusioni del compagno Vecchietti

ne del «partito nuovo».

Prima di Basso e andato alla tribuna Silvano Andriani che ha dedicato il suo intervento all'analisi di alcuni fattori di crisi della politica di coesistenza (particolarismi statali, competitività USA-URSS, rapporti tra paesi socialisti e borghesi nazionali dei paesi sottosviluppati). Andriani considera che la politica di coesistenza resta una necessità dal momento, che il passaggio al socialismo non può avvenire simultaneamente su scala mondiale. Il ventunesimo congresso è stato un primo passo verso la definizione di un movimento internazionale del socialismo.

Bocciata dal pro-

ti a Germania e il Gruppo
no, dove i comunisti non ci
sono, e quali quelli più deboli?
L'Italia e la Francia dove agi
no più forti partiti comu
nisti.

Lon Dalton Cullen fedele del
la sinistra di rappresentanza
che non ha mai fatto un
affermazione dogmatica. La ma
gioranza poteva cambiare politi
co o continuare nella vecchia
scelta fu di inviare Ora dopo
il 1945, il partito di sinistra
non poteva che accettare, al m
no dei patti di cristianismo
non vi è stata una soluzione
coerente tra le due alterna
tive. In secondo luogo, quel
che non ha mai indotto a
speculare il voto di maggio
ha sostenuto Dalton Cullen do
cedendo, espone i rischi del tre
decennio. Il nostro maggior
rappresentante dell'ala destra
del Psi, 2 rapporti diversi tra so
cietà politica e società civi

ISSI

petizione lanciata dalla co-

a « non molinare » giungono a Don Mazzi ed ai membri della comunità da vari paesi.

Un gruppo di studenti della Università Cattolica di Milano ha indirizzato una lettera aperta al cardinale Florit, nella quale si critica aspramente il suo operato « un Vescovo che si schiera a difesa di strutture ecclesiastiche ricche — e scritto nella lettera — anacronisticamente ed oggettivamente in contrasto con lo spirito di Gesù e di Cristo non è Vescovo. Questo è il nostro problema non tanto rivolto a te ma anche a tutti coloro che vivono un

lorit

anifestazioni per Natale

Don Mazzi e don Caciolli in Vaticano

GIÀ DEL VATICANO 21
Don Fro Mazzi, ex parroco
dell'Isolotto, è stato nei ta do
pomeriggio in Vaticano. Fino a
che al momento però non è
stato visitato assidue pioniere

Assolti 3

sata rispettata tuttavia la sinistra de ha ritenuto giusta la formazione del governo Rumor non considerando opportuno continuare con governi senza

li Ancona sulla m

con certezza soltanto nella
larga serata quando cioè sei
veicoli targate Firenze sono
usciti dall'Arco delle Campanie
l'ingresso che da su piazza

**avevano m
per il v**

lici al centro-sinistra non esiste comunque nei rapporti con le opposizioni bisogno di andare oltre i «corricelli» rapportati e giungere a una «disponibilità» su tutti gli apporti: non solo sui problemi singoli ma anche su un quadro generale per raggiungere obiettivi comuni.

THE CRITICAL GRAMMAR

La notizia di una possibile visita di Don Mazzi in Valtellina si era diffusa già nell'ultimo pomeriggio. Ma che fosse realmente avvenuta lo si è sa-

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

Un'altra ridicola montatura della polizia è caduta misera nelle mani delle autorità preposte. Il dottor Tucci, che ha assolto trentatré sindaci della provincia di Firenze dall'accusa di aver promosso un corteo non autorizzato.

La denuncia partita dall'ufficio di polizia di questa questura è risale al luglio del 1966. Al termine di una manifestazione ne per la pice nel Via dei Nervi, a palazzo Riccardi, una delegazione di sindaci in forma di corteo, si presentò davanti al centro cittadino si recò presso il consolato americano per consegnare in documento al quale si chiedeva la fine del sanguinoso conflitto nel sud est asiatico. Il documento approvato durante la assemblea venne consegnato nel suo insieme al console americano, in trattativa per circa un'ora, una rappresentanza dei sindaci.

Secondo la polizia i sindaci assolti, per aver promosso la manifestazione avuto il prescritto, preavviso al questore.

Al processo è risultato che otto di essi non presero neppure parte alla manifestazione, ma furono assolti (come è stato definito dallo stesso PM Paolo Galigni) essendo impegnati per ragioni di ufficio con personali impegni. Dopo la richiesta di assoluzione del PM e quelli dei difensori

[illegible]

Dalla nostra redazione

ANCONA, 21
«Noi siamo dei crocifissi
alzati dal mare e trovati su
della dove andarsene da tem-
po e invece ancora c'è Bisog-
na cambiare strada. Se vuole
le situazioni e trovare una
vita nuova che porti a noi con
tadini una vita più decente»
così in un'ardita marcia
al convegno nazionale del
gruppo cattolico di Ancona
na ad Ancona presenti anche
delegazioni della Federmezza-
di e di altri sindacati
che con grande entusiasma-
mente riconosciuto il
mento della legge 756 su pat-
ti agrari (il cui risultato è
stato di incrementare le con-
danne a morte per omicidio
legge 460 sui mutui quaran-
tennali (il cui risultato più
tangibile è stato l'aumento ar-
bitrario del 10 per cento dei
renti) da 410.000 lire l'ettaro
e 1 milione 200 mila lire l'et-
tare) ha dato il «piano verde»
ha dato soldi solo agli
agricoltori.
Durante del convegno è usci-
to un sostanziale e fermo
rigetta della recente esperien-
za di un'assemblea di
il futuro? Interessante a que-
sto proposito in relazione a
dotti Antonio Picchi capo Uil-
cro state guida paroli della
le AC? La relazione condivisa
a quanto ci è sembrato dalla
la grande maggioranza dell'as-
semblea. Per il relatore la

ture del Vaticano. Nessuno ne aveva controllato l'ingresso e quindi fino a questo momento non c'era stata nessuna concastra. «C'era quanto tempo la visita sia durata.

Don Iorio Marzi, gli altri due sacerdoti e il gruppo di laici della comunità dell'isolotto — 26 pers. ne in tutto — sono entrati in Vaticano alle 16,45 e ne sono usciti alle 20,25. Loro, i visitatori, perciò, su e giù, l'isola per oltre tre ore e mezzo.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla sede dei comunisti (palazzo del Senato) per tutta la giornata, senza a obbligarli la SENZA ECCEZIONE ALCUNA a par loro della seduta antieridica in di domani lunedì 23.

Estrazioni del Lotto

del 21 12 '68	km	int
Barl	86 17 74 45 46	
Angl	90 26 67 15 85	
Filire	42 39 42 36 88	
Cenova	68 39 51 16 3	
Milano	40 75 82 11 12	
Napoli	87 65 80 84 33	
Palermo	83 80 58 57 27	
Roma	12 15 73 1 19	
Torino	77 2 15 16 20	
Venezia	87 65 13 71 11	
Napoli (2 estraz.)		
Roma (2 estraz.)		

Oggi

Seguendo la flotta

Queste note domenicali, dedicate, quanto l'argomento lo consente, allo sbalzo borghese, non dovrebbero occuparsi della polemica, grave e quotidia, su un tempo, della presenza sovietica sui mari. Finno a ieri l'armata si riferiva all'entrata nel Mediterraneo di unità militari dell'URSS, ma ora («Corriere della Sera», giovedì 19) la costernazione si fa, per così dire, universale: alle navi da guerra si aggiungono in sempre maggior numero quelle mercantili, da trasporto e da crociera. Proprio queste ultime, anzi, sono quelle che impressionano di più. Sentite: «E' proprio con le crociere che i sovietici hanno fatto la loro prima massiccia apparizione nel Mediterraneo con navi come la "Ivan Franko", nuove, confortevoli, dotate di cucina italiana, se il viaggio è organizzato per italiani, o tedeschi, o svedesi, e soprattutto con prezzi sbalorditivamente bassi. Proprio con i sovietici molti italiani hanno fatto la prima crociera della loro vita».

Sono parole, a seppur leggere, strazianti. E rivelano un dispetto, una fastidia, una amarezza, che sono qualcosa di più sottile e profondo delle preoccupazioni militari ed economiche manifestate finora. Adesso i signori sono offesi, perché la marina è sempre stata per le nazioni borghesi un distintivo di classe, come l'arma di cavalleria per le famiglie e il visone per le dame. Il Paese più orgoglioso del mondo, l'Inghilterra, trova le principali ragioni della sua boria dal possesso di una marina che non conosce rivali. «Britannia rules on the waves», e le nazioni «circondate dal mare» si sono sempre considerate le più nobili. Il socio di un circolo nautico sta, fra i mondani, come un professore di università fra gli insegnanti, e un borghese che ha un figlio «in marina» lo lasciano sempre parlare per primo nelle riunioni del condominio. Anche nei momenti più confortati, un ammiraglio ha sempre contato di

più di un generale. Ora, notate la strizza obliqua con cui si constata che le navi mercantili sovietiche, destinate alle crociere, sono «nuove e confortevoli». Il «Corriere» e avrebbe voluto vecchio e scomodo e possibilmente sicuro. Il suo ideale sarebbe che facessero acqua invece quelle se ne arrivano nei nostri porti lucide come triglie e incantevoli come ninfee, non solo, ma se hanno per metà l'Italia e l'altra metà l'Unione Sovietica, mentre sono destinate a crociere, con turisti tedeschi, danesi, da manovrare alla tedesca, bisogna concludere che la pensata e diabolica. Passi ancora per le navi belle, ma l'idea che i crocieristi borghesi, per esempio, trovino a bordo delle unità sovietiche, menefreghino, i tortellini e il lambusco, manda in furia i nostri armatori che credevano di aver pensato solo loro. Non gli resta che battersi a colpi di storione e di carota, ma i sovietici se ne ridono nel Volga, com'è noto, basta affondare una mano per tirare su un pesce grande come un sandolito.

La potenza marinara sovietica, non importa se guerresca o mercantile, ha signori la considerazione un tradimento. E non ammettono che essa sia contraria alla «tradizione», a cui si mostrano attaccatissimi quando serve a conservare i padroni. La Russia non è mai stata, malgrado il suo vasto litorale, un paese marinaro. Durante l'epoca zarista, cioè prima del 1917, le sue ambizioni non andavano molto più in là dell'esercizio del «tramp-ing» (navigazione con navi da carico o «carrette») nel Baltico, nel Mare del Nord, nel Mar Nero e nel Mediterraneo orientale. Per questo i russi devono imparare tutto: conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marinara a fini mercantili e militari. Speriamo che qualche anno, come noi, la delizia incomparabile di questo passo. La Russia ha un notevole sviluppo costiero, in ran-

porto alla sua estensione. Ebbene non era mai stato un paese marinaro. Gli inglesi ci tenevano sopra e gli italiani, dopo avere visto ridere gli inglesi, si univano alle insulti. Quando quei naufraghi, deceduti dai naufragi delle grandi navi sulle spalle, hanno lo sviluppo costiero e non sono un paese marinaro. Si può essere più tonfo? Gli zar non amavano l'acqua. Tutti sanno che preferivano lo champagne. Ma ecco i russi socialisti. Hanno un'ambizione alle loro coste e vedono che, modestamente, non c'è da lamentarsi. Dimentichi degli zar, nel frattempo opportunamente sistemati, decidono di diventare marinaro, e a questo punto gli inglesi cominciano a ridere un po' meno. Ma seguitano a sorridere, come fanno i sovietici che devono imparare tutto.

E' per via della assoluta inesperienza sovietica, della quale qui da noi ci si sentiva sicuri, che gli occidentali sono stati colti di sorpresa e se ne ripensano alle lamentele e alle proteste con cui le navi dell'URSS, militari e mercantili, sono state viste giungere nel Mediterraneo e nei nostri porti, vi ritrovate sempre gli accenti di una rabbiosa meraviglia. I sovietici dovranno, a conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marinara. E' un lavoro da niente. E' allora che hanno fatto arrivare davanti a Malta una nave corazzata e nei porti inglesi corazzata. E' Ivan Franko, odoroso di torta pasqualina? Non conoscevano le rotte. Avranno navigato mettendosi il dito in bocca, per provare il vento. Non conoscevano i porti, ma si sono aiutati con i canocchiali. «Quelle là, sulla spiaggia, non è l'ammiraglio Paolo Rossi, che a quest'ora dovrebbe essere all'università? Allora siamo a Genova». E infine dovevano «prepararsi gli equipaggi». Questo è stato il compito più difficile, ma cominciando ad arruolare anche prima di essere arrivati, anche all'occorrenza, di battersi sotto acqua trattenendo il fiato, a poco a poco sono venuti su dei marinai discreti. Il «Corriere», desolato, nota «la presenza a bordo delle navi sovietiche di equipaggi addirittura doppi, rispetto ad unità di pari tonnellaggio, gestite in Occidente». Questo è un autentico smacco per gli ammiragli occidentali, che non avevano mai pensato di navigare con le controtighe. Una finezza orientale.

Noi, personalmente, non ci battiamo soltanto per il benessere della povera gente, ma anche per il benessere di quella privilegiata, così abbiamo appreso con letizia, sempre dal giornale milanese, che gli armatori non si danno pace per la ostinazione con cui i sovietici, sia che si tratti di noli mercantili, sia che si tratti di tariffe per crociere, praticano dei prezzi «sbalorditivamente bassi». Il capo degli armatori liberi, in Italia, è quel dottor Angelo Costa che avete visto qualche volta alla Tv sereno come un pastore protestante e carezzoso come un'ortica. Ebbene, il dottor Costa dice che i sovietici non potranno durare a lungo, con i prezzi che praticano, perché «non tengono conto degli ammortamenti». L'ammortamento è una sagace menzione degli industriali in forza della quale essi si fanno pagare i loro impianti dai consumatori con adeguate maggiorazioni di prezzi. Soltanto che quando l'impianto è pagato, non è che diminuiscono i prezzi. Oh no, l'ammortamento continua e gli industriali, che hanno anche essi un cuore, gli si affezzionano e lo praticano fino alla morte, come un grande amore. Ecco perché quando muore un padrone, l'ammortamento dovrebbe dire così: «Ieri, intanto, mentre aspettavo, i nostri armatori potrebbero cominciare anche loro a farsi una coscienza, marinara o terrestre come preferiscono, purché sia una coscienza».

Fortebraccio

Battuti tutti i records dal governo Rumor

PER 56 SOTTOSEGRETARI: «Avanti, c'è posto!»

Una cifra mai raggiunta — Con i ministri l'organico del nuovo centro-sinistra sale a 83 persone — Scalfaro era pronto a sostituire Sullo — La parte del leone come sempre alla DC



IN VISTA UNA NUOVA «STAR»?

La ventitreenne Leigh Taylor-Young (nella foto) sembra essere l'asso nella manica dei produttori americani, sempre alla ricerca di nuove attrici che rinvigoriscono i film del divismo hollywoodiano. Leigh è in effetti molto brava: ha interpretato film negli Stati Uniti, in Francia e ora sta girando a Roma; e, il che non guasta, è oggetto di un notevole lancio pubblicitario.

Appassionata «tavola rotonda» al Ridotto dell'Eliseo

È la NATO che tiene in piedi il regime fascista di Atene

Sul tema «La Grecia fuori dalla NATO» hanno svolto interventi Aldo Ghisalberti, Alberto Benzoni, Riccardo Lombardi, Sergio Segre

Venerdì sera, organizzata dal Movimento Gaidaro-Salvaminiano, una tavola rotonda dell'Eliseo una tavola rotonda sul tema: «La Grecia fuori dalla Nato». Sotto la presidenza di Aldo Ghisalberti hanno preso parte: Alberto Benzoni, il collaboratore dell'Istituto di affari internazionali, l'oro revole Riccardo Lombardi della direzione del PSI e il compagno Sergio Segre, membro del Comitato Centrale. Dopo alcuni brevi interventi — fra i quali, drammatico quello di uno studente antifascista greco — il compagno Lombardi ha concluso la riunione.

Introducendo la discussione il presidente Ghisalberti aveva letto messaggi di adesione del vice presidente del consiglio, on. De Martino del sottosegretario Riccardo Lombardi e del senatore Ferruccio Parrì; egli inoltre aveva informato il pubblico che le due altre personalità di cui era annunciata la partecipazione — l'on. Giorgio De Mita e il direttore dell'Avanti! Giotto Atti — erano state trattate in Campania nelle zone colpite dal terremoto.

Una assai documentata introduzione al dibattito è stata poi tenuta dal dottor Benzoni, il quale ha esaminate la situazione del regime fascista greco e la sua dipendenza dalla Nato. In effetti — egli ha detto — la presenza della Nato ha garantito in Grecia la permanenza di un potere autoritario cui la

organizzazione atlantica offre una ideologia e una piattaforma ideologica di tipo militare. Quando la preminenza delle forze armate integrate alla Nato è stata messa in discussione dalla politica di Papandreu, è scattato il colpo di stato. Se gli americani hanno in qualche modo cercato di salvare la faccia, essi hanno comunque aiutato i colonnelli affermando — per bocca di Karamanlis — che elemento preminente nel giudizio sugli avvenimenti greci era la riconferma della fedeltà della Grecia alla Nato. Alcuni dati del resto bastano a chiarire la situazione: la alleanza atlantica ha dedicato l'anno che si sta concludendo al rafforzamento militare della Grecia, del Portogallo, della Spagna e della Turchia. In particolare quest'anno gli investimenti stranieri in Grecia sono aumentati del 55 per cento rispetto al 1967.

Il compagno Lombardi, intervenendo subito dopo, ha ribadito che non vi è nulla di più palese della funzione della Nato in Grecia fuori dalla Nato. «La Nato», ha detto, «è una organizzazione atlantica che ha dedicato l'anno che si sta concludendo al rafforzamento militare della Grecia, del Portogallo, della Spagna e della Turchia. In particolare quest'anno gli investimenti stranieri in Grecia sono aumentati del 55 per cento rispetto al 1967.

«L'obiettivo che si pone in discussione — ha detto poi fra l'altro il compagno Segre — esprime anche la nostra solidarietà con gli antifascisti greci». E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto un «bando Proletario» della Nato che si pone l'obiettivo di assicurare la libertà di governo a «fatti» e ben armati, onesti e a propri piani. E così evidente il pericolo di una nuova alleanza atlantica, come premessa ad avventure militari. Segre ha ricordato a questo proposito le minacce di colpo di stato nel nostro paese concludendo che obiettivo di lotta deve essere fondato sulla difesa, libero, la possibilità di ogni paese europeo di decidere del proprio regime interno.

E' seguito, come abbiamo detto, un breve dibattito, del quale è giusto mettere in luce l'intervento di uno studente greco che ha denunciato le responsabilità dei paesi europei nella schiavitù in cui è stato gettato il popolo greco sotto la direzione della Nato. Egli ha sottolineato le gravi condizioni nelle quali vivono i greci democratici in Italia, perseguitati come sono da emigranti del governo dei colonnelli. Infine ha rivolto un appello ai presenti per una azione di solidarietà con la migliaia di greci in carcere.

Con il «governo degli 83» Rumor tenta la più complessa operazione politica e di potere che sia mai stata sperimentata nella storia parlamentare italiana. Non era mai successo, a meno in di osservazione, che un governo avesse, tutti assieme, 11 presidenti e un suo vice, 25 ministri e 56 sottosegretari. Ci aveva provato, con un governo monocolore, l'on. Giovanni Leone, che si era portato appresso facendo girare allo scandalo, 22 ministri e 40 sottosegretari, ma davanti alla coalizione di ministri di Rumor ogni precedente è destinato a impallidire.

Anche se la tentazione dell'ironia è irresistibile (si è detto, per esempio, che come avviene alla lotta per la piena occupazione non c'è male) bisogna tentare qualche riflessione nuova proprio il dubbio, intanto, che Rumor parta da una riflessione da farla, la stessa che in un certo senso lo ha guidato quando in eletto segretario della Dc. Rumor forse pensa che portando al governo quasi l'intera rappresentanza delle correnti che non dei maggiori partiti, richiama al centro-sinistra, allargando con conseguente dovizia i quadri ministeriali, il suo ministero abbia per questo un fondamento più solido di resistenza. Il principio che guida questa concezione dell'amministrazione del potere politico e governativo è illuminato da una battuta che gli viene attribuita, ma che è significativa anche se è inventata. «Più siamo, meno nemici abbiamo». Questo spiega perché la forza che egli ha impiegato nel mettere insieme la costellazione del centro-sinistra sia stata pari, se non maggiore,

come si diceva, i repubblicani. Ma si deve immaginare che non è successo dietro questi numeri e dietro 83 nomi, per poter apprezzare fino in fondo questo capolavoro di dosage, di mezzi misure, di equilibrio che cadavano solo a spartire una pedana di un prezioso gioco ad incastri che forse non ha uguali al mondo e nel quale erano coinvolti non solo i partiti, ma le undici (dieci e mezzo) correnti democristiane attuali, le

quattro frazioni governative del Psi e lo stesso partito repubblicano. Quantitativo vuol dire che è necessaria una moltiplicazione per tre, per quattro, per cinque per avere il numero effettivo dei candidati o presunti tali, con tutto il bagaglio di ambizioni, di giochi di potere, di patemi, di rivalità personali, di frizioni. Quando si è detto che, in un certo senso, il Transatlantico di Montecitorio pareva l'anticamera di una sala da parto, non si è lontani dal vero, perché a un certo punto è sembrato davvero che Rumor, Nenni, De Martino e la Malfa, fossero gli ostetrici della più complicata gestazione governativa.

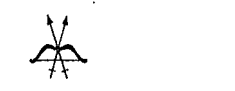
Vi è stato un momento del la crisi in cui gli ostetrici si sono dovuti isolare per sfuggire alle paranoie in apprensione, ma anche dall'80 più discorsi sono arrivate le voci che in alcuni momenti davano per compromessa tutta la fatica, diffondendo notizie allarmanti. La questione Sullo non è stata la sola a tenere desta anche di notte la platea degli aspiranti, ma è stata certo la più indicativa del clima di tensione che a un certo punto aveva coinvolto tutto il gruppo dirigente della Dc. Alle nove di mattina, quando mancavano poche ore alla «solennità della riserva», e Sullo puntava a Plebiscito al governo, lo stato maggiore della Dc aveva già deciso che il ministro della Pubblica Istruzione sarebbe stato Scalfaro perché — come diceva rabbonito — un dirigente democristiano a proposito di un candidato recalcitrante — «le vipere si eliminano schiacciando loro la testa, i vermi si fanno fuori tagliando la testa e la coda».

Rumor aveva il compito di combinare un ministero che, concedendo nel numero ai socialisti, non creasse tuttavia pericoli «squilibri» nella composizione e potesse creare al tempo stesso, la prima tappa per risolvere i problemi interni della Dc e del Psi. Anche questo spiega perché la composizione del governo era tanto alta e perché, pensando al futuro assetto dei due partiti, figurino nel governo così nomi piuttosto che altri. Il governo è composto di 17 ministri democristiani, di 9 socialisti e di 5 repubblicani. E già in questo, la Dc ha un grosso punto di vantaggio perché non si verificherebbe mai, neppure teoricamente, che possa rimanere in minoranza. Ma il problema non è solo nel numero, è nella sostanza.

Si fa presto a vantare che, dopo tanti anni e tanta la parentesi saragatiana, un socialista come Nenni sia oggi agli Esteri. Ma, a parte che il Nenni è disposto ad accettare lo atlantismo come base della politica estera non è più l'unico futuro della dissoluzione dei blocchi; e a parte che Nenni ridiveniva ministro degli Esteri, a 78 anni, assumendo un incarico che richiede oggi più di ieri qualità eccezionali dinamismo; è facile accorgersi, leggendo la lista dei ministri, che la Dc ha piazzato quattro uomini suoi nella Dc e vari estranei in altri posti, che per varie ragioni di istituto e politiche sono destinati ad influire in modo determinante sulla condotta internazionale del governo. Il ministro del Tesoro e Co. Lombardo, e si sa che oggi il ministro del Tesoro, in una situazione di varia estraneità, in altri posti, che per varie ragioni di istituto e politiche sono destinati ad influire in modo determinante sulla condotta internazionale del governo. Il ministro del Tesoro e Co. Lombardo, e si sa che oggi il ministro del Tesoro, in una situazione di varia estraneità, in altri posti, che per varie ragioni di istituto e politiche sono destinati ad influire in modo determinante sulla condotta internazionale del governo.

Il ministro della Difesa è Giulio, e a parte che sarà lui ad avere un peso importante anche nell'inchiesta sul SIPAR (il governo dice di voler fare, e non è solo il Nenni, in quale ruolo svolge un ministro della Difesa nel campo dei rapporti internazionali con le forze armate e l'amministrazione dello Stato. Poi, per non parlare del dicastero del Commercio con l'estero, al quale è andato Vittorio Colombo, esordiente di «Forze nuove», vi è la vera e propria beffa degli incarichi speciali affidati al notabile fanfaniiano Giacinto Bosco. Nenni ha voluto l'incarico del ministero degli Affari europei, che la Dc voleva inventare per Scelba, candidato al governo fino all'ultimo; ma si ritrova tra i piedi questo

IL SAGGIATORE DI ALBERTO MONDADORI EDITORE NOVITÀ DI DICEMBRE



La Cultura
EUROPA, MADRE DELLE RIVOLUZIONI
di Friedrich Heiler
Biblioteca di storia
Due volumi
di complessive 1200 pagine
Lasciano volume: lire 3300
una storia monumentale del pensiero economico
visto anche
nelle sue connessioni
col pensiero politico e filosofico

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
di Henri Denis
Biblioteca di economia
Due volumi
di complessive 928 pagine
Lasciano volume: lire 6000
una storia monumentale del pensiero economico
visto anche
nelle sue connessioni
col pensiero politico e filosofico

RICERCHE LOGICHE
di Albert Einstein
a cura di Giovanni Piana
Biblioteca di filosofia
Due volumi
di complessive 1100 pagine
Lasciano volume: lire 3300
un tentativo di superamento radicale della prospettiva intesa ad assorbire la logica nella psicologia

LA CIBERNETICA
di Norbert Wiener
Biblioteca di filosofia
di scienze dell'uomo
pagine 272, lire 2000
uno dei padri della cibernetica
analisi concetti fondamentali e implicazioni
di questa nuova scienza

IL LIBERTY IN ITALIA
di Rosanna Rossini
Saggi di arte e di letteratura
pagine 272, lire 2000
uno studio che analizza un momento
sino a oggi trascurato
nella storia artistica
del nostro paese,
e ne coglie il rapporto vivo
con lo spirito della modernità

DA INVERNO
A INVERNO
di Giulio Calliano
pagine 122, lire 1300
attraverso la vicenda
di uno studente diciannovenne,
i fatti dell'anno di Dio
- il 1941 -
i giovani delle prospettive consumate
su uno stile vero e sciorillante,
raffinato e ricco
di naturale semplicità

LETTERE
A VERNON WATKINS
di Dylan Thomas
pagine 201, lire 1800
il carteggio di due poeti
con scambi di poesie
«critiche» a lungo,
dichiarazioni di fede,
lampsanghi guidati su colleghi
e sulla società letteraria

LE RIVALITÀ ATOMICHE
di Bertrand Goldsmith
pagine 368, lire 3000
il ritratto di quella «giungla»
che è la lotta per
il predominio atomico
tra le grandi potenze

ANATOMIA DEL POTERE
di George W. Ball
pagine 400, lire 3000
un tentativo di ridisegnare
gli obiettivi e le possibilità
della diplomazia americana
in Europa, in Asia, nel mondo

STORIA DEI POPOLI
di Vito Valentin
Due volumi
di complessive 1424 pagine
L'opera in elegante custodia,
lire 6000
una storia universale dei popoli
ma anche delle idee
e degli uomini,
scritta negli anni drammatici
dell'ultima guerra

Struttura e forma urbana
LA CITTÀ LINEARE
di Arturo Soria y Mata
pagine 400, lire 3000
la riscoperta
di un modello urbanistico
ideato nel secolo scorso
e che ha avuto
larga influenza nel nostro

Opere e libri
PASSIONE E MORTE
DI CHE GUEVARA
di Ricardo Bago
pagine 254, lire 2500
la formazione intellettuale
e la lotta politica di Guevara
viste da un uomo
che fu per molti anni amico

I Gabbiani
ASPETTI DEL ROMANZO
di Leonard Morgan Foster
pagine 192, lire 800
un grande narratore
spiega come funziona
la macchina «romanzo»

LINGUAGGIO E MITO
di 1745, Goll-e
pagine 356, lire 400
un maestro della
moderna filosofia della cultura
compendia i risultati
delle sue ricerche
dentro all'analisi del mito
e del linguaggio

Il Ventesimo SECOLO
Dalla storiografia
al funzionalismo
di Hans Gerhard Evers
55 tavole a colori,
20 illustrazioni in nero, 21 disegni
pagine 356, lire 12000
stile e «ideologia»
dell'arte del nostro secolo:
un brillantissimo «excursus»
che tocca pittura, scultura,
architettura ed arti minori

Gli strumenti del dialogo

LA MUSICA

enciclopedia storica e dizionario

sotto la direzione di Guido M. Gatti
a cura di Alberto Basso

La moderna «bibbia» dei suoni
in sei volumi

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione di due strumenti separati e coordinati - UNA ENCICLOPEDIA E UN DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e la storia del fenomeno «musica» nel mondo.

L'ENCICLOPEDIA STORICA (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio trattato critico e metodologico per la FORMAZIONE di una moderna e sensibile coscienza musicale.

IL DIZIONARIO (2 volumi), condensa e raccoglie in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di INFORMAZIONI musicologiche.

Sei volumi complessive pagine 6000 circa, con tavole e colori fuori testo, illustrazioni ed esempi musicali.

I quattro volumi dell'ENCICLOPEDIA STORICA L. 70.000

Il volume primo del DIZIONARIO L. 25.000

Con l'uscita del volume secondo del Dizionario nel 1969 l'opera sarà completa.

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego fermi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera «LA MUSICA».

nome _____

indirizzo _____

città _____

La congiura del silenzio pesa da cent'anni sull'emigrazione italiana

Che cosa sappiamo Che cosa sappiamo Perché ci andiamo

Figlia o prigioniera?

Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre dalla quale si è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure la Luna dopo aver vagato negli spazi come un enorme meteorite è stata catturata durante il suo passaggio nel campo gravitazionale della Terra?

Mondo totalmente morto?

Nel 1958 un astronomo sovietico osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfonso. Questa scoperta ha riproposto l'interrogativo se la Luna sia un mondo totalmente morto, un sasso che vaga nello spazio, o se esiste ancora, almeno nel suo interno, una qualche attività.

E' stata sempre così?

La Luna è attualmente un corpo celeste privo di vita senza alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua. Ma ha conosciuto giorni migliori? Vi è stata in tempi remoti almeno una certa attività meteorologica, e quindi la presenza di aria e di acqua come certe recenti osservazioni delle sonde spaziali lasciano supporre?

Solo l'osservazione fotografica diretta e l'analisi del suolo lunare potranno dare una risposta agli interrogativi che il nostro satellite pone ancora alla scienza e che sono in definitiva gli interrogativi sulle origini e il divenire del cosmo

L'INTERESSE degli astronomi per il corpo celeste che ci è più vicino, la Luna, ha subito di verse e svariate vicende che lo hanno portato ad alti e bassi. Di note voluttuose ampiezza.

Subito dopo l'invenzione del cannocchiale l'attenzione astronomica fu focalizzata sull'aspetto geografico del nostro satellite e in seguito allo studio che ne seguì furono messi in evidenza caratteristiche e particolari che fecero rassomigliare in luna assai strettamente alla Terra. L'interesse verso di essa fu presto soverchiato però da quello ben più promettente dal punto di vista delle scoperte verso i pianeti solari. Il sole e le stelle alzo a risvegliarsi ogni tanto quando si trattava di formulare il problema dell'origine del sistema solare e in particolare della Terra.

Una ragione di particolare interesse rivestiva e riveste tuttora il fenomeno delle maree terrestri provocate dal gioco dell'attrazione lunare sulle masse d'acqua dei nostri mari per effetto di questo gioco la Luna segue un'orbita intorno alla Terra che assume col tempo dimensioni sempre maggiori.

E' evidente allora che andando a ritroso la Luna doveva essere nei tempi trascorsi più vicina alla Terra. Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre? Se ne è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure vi è stato un tempo in cui la luna dopo aver vagato negli spazi come un enorme meteorite è stata catturata dalla Terra essendo passata nell'ambito del suo campo gravitazionale?

Sono problemi a cui non è dato fino a oggi una risposta chiara e inequivocabile. Un notevolissimo

contributo ai problemi dell'origine della Luna che tanto da vicino interessano a storia della Terra può essere dato dallo studio del nostro satellite naturale mediante una analisi dettagliata delle caratteristiche geografiche del suolo lunare le quali possono essere utilmente analizzate con la tecnica fotografica e l'analisi chimico-fisica (quest'ultima può essere condotta sbarcando sul pianeta e prelevando campioni di materiale).



Tralasciando quest'ultima che si guarda per il momento le sonde che allunano puntiamo la nostra attenzione sulla prima e diciamo che le fotografie sebbene ci abbiano fatto capire moltissime cose della geografia del suolo lunare e di certe sue caratteristiche fisiche non sono tali da consentirci l'analisi sufficientemente raffinata per dedurre conclusioni generali. Ce lo impedi-

cono da una parte la distanza e dall'altra l'atmosfera terrestre la quale perturba moltissimo il cammino dei raggi luminosi impedendoci lo studio di certi particolari che i telescopi pur tenendo conto della distanza sarebbero ancora in grado di mostrare.

La possibilità di portare strumenti fotografici vicinissimi alla Luna ha risolto l'interesse degli astronomi verso di essa prima dell'avvento dell'era spaziale. La Luna è stata fotografata con le tecniche più raffinate di cui si disponeva e si pensava che ormai non si poteva migliorare sensibilmente le nostre conoscenze sullo argomento. Questo era il motivo principale per il quale gli studi lunari caddero di interesse e non continuarono a costituire motivo di particolare ricerca per gli astronomi impegnati come erano in problemi assai più ardui e complessi riguardanti le stelle e le loro tecniche di osservazione.

Ma ecco il lancio dei primi Sputnik e specialmente del Lunik che centrarono la Luna ed eseguirono la prima fotografia della sua faccia nascosta. Gli studi lunari ripresero immediatamente un interesse inspiegabile che ingigantì rapidamente quando si intravide addirittura la possibilità di depositare strumenti sulla superficie del satellite se non addirittura degli astronauti.

Così ogni nuova esperienza con dotte dagli scienziati sovietici e americani rappresentò un contributo che aumentava e approfondiva le nostre conoscenze sul satellite terrestre. Quello che si era già appreso da terra con le tecniche tradizionali non cambiava totalmente ma si approfondiva fino a farci sperare di poter cogliere fra gli altri

gli elementi sperimentali atti a parlarci della storia del sistema Terra-Luna.

Le varie fotografie lunari mettevano sempre meglio in evidenza la circostanza secondo la quale la Luna è un corpo privo di aria di acqua e di qualsiasi forma di vita e ci metteva in contatto con quella che sarà la visione degli astronauti quando vi si avvicineranno grandi distese di rocce detritiche deserti di sabbie basaltiche montagne brulle totalmente nude di qualsiasi vegetazione. Uno spettacolo magnifico nella sua immensa desolazione di un suolo fatto di pietre calcinate dal sole di dimensioni notevoli ma non sconfinato essendo completamente abitato dall'occhio dell'astronauta di un letto galleggiante in uno spazio vuoto e nero per mancanza di processi che diffondono la luce solare punteggiato di stelle.



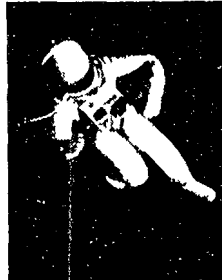
Se questa sarà l'impressione di coloro che circonvolveranno la Luna lo studio che potranno eseguire sarà di enorme importanza anche se limitato per adesso al so-

lo aspetto fotografico fra i tanti motivi di interesse citiamo quello connesso alla scoperta che fu fatta nel 1958 da un astronomo sovietico il quale osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfonso nel foto volo circumlunare gli astronauti terranno sotto controllo la superficie della Luna e forse potranno puntare i mezzi fotografici di cui dispongono su quel luogo che eventualmente manifesterà una più piccola attività del genere.

Un particolare motivo di interesse di studi lunari è stato recentemente suggerito dall'astronomo americano Koppl durante il congresso tenuto a Tokio nel maggio scorso sebbene si possa essere certi che sulla Luna non vi è alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua. L'analisi accurata delle fotografie prese finora con la tecnica delle sonde spaziali mostrano l'esistenza sul suolo lunare di valli assai pronunciate sul cui fondo esistono solchi seppelliti a luoghi a quelli prodotti dai nostri torrenti che potrebbero essere stati prodotti da una attività torrenziale oggi scomparsa ma operante in tempi remoti. Se ciò fosse confermato e potrebbe esserlo anche da fotografie opportunamente scattate si avrebbe una riprova che nei tempi remoti vi è stata sulla Luna una attività meteorologica da una certa importanza con portante sia l'acqua che l'atmosfera (anche se più tenue di quella terrestre) che la rende possibile.

Comunque sia tale attività se è stata è durata un tempo breve. La Luna è un corpo a piccola gravità superficiale e l'aria se pure si forma a un certo momento è soggetta a un fenomeno di diffu-

sione nello spazio esterno. Ciò avviene anche per la nostra aria terrestre solo che il fenomeno di diffusione è lento e richiede un tempo estremamente lungo prima di esaurirsi completamente tanto lungo che la vita ha potuto manifestarsi e fiorire. Per la Luna questo tempo è invece assai breve ma ciò non escludibile che nel tempo in cui è stata operante non si sia potuta verificare qualche forma di vita limitata si capisce ad alcune forme molto elementari.



Da questi ed altri studi condotti con le tecniche che la moderna astronautica rende possibili il problema stesso dell'origine della Luna e quindi del sistema Terra-Luna che ne consegue il reverbere un contributo inestimabile.

Il problema dell'origine del sistema Terra-Luna ha un interesse che va anche oltre la stessa astronomia e investe tutta la fisica. In fatti oggi si discute molto su una teoria secondo la quale la costanza che regola la legge dell'attrazio-

ne universale anziché essere costante diminuisce col tempo.

Sulla superficie lunare dovrebbe trovarsi i segni legati ad eventi attribuibili a tale variazione la quale essendo di natura generale dovrebbe verificarsi anche sulla Terra.

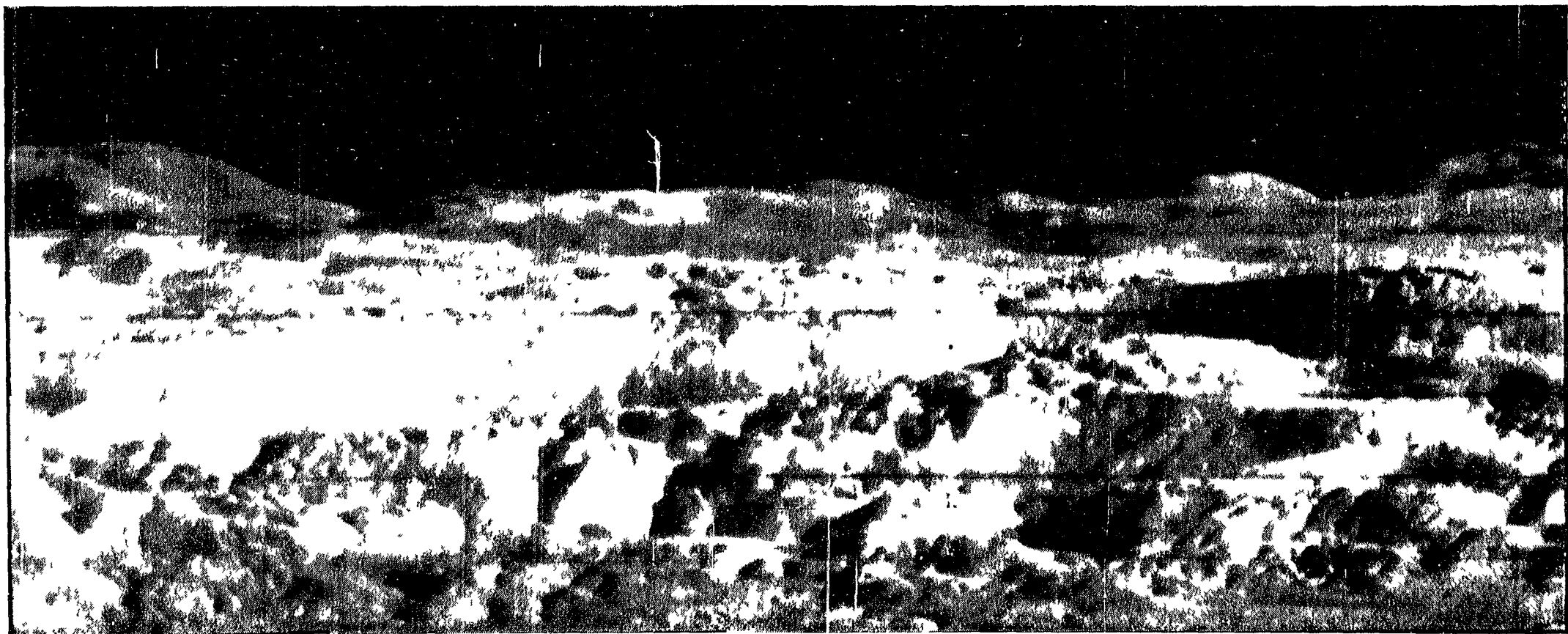
Ma da noi tali segni possono essere spiegati sia come l'effetto di quella variazione sia come l'effetto di certi fenomeni connessi con la struttura interna della Terra. Il nome che sulla Luna non si verificano data la sua mole assai ridotta.

Perciò sulla Terra l'interpretazione di quei segni risulta quanto meno non univoca mentre sulla Luna potrebbe parlare assai più fortemente a favore (o meno) di quella teoria.

Non si deve dimenticare che certi segni a scala ridotta verificatisi sulla Terra rapidamente cancellati dall'esistente attività meteorologica. Se è vero che quella presunta costante varia invece nel tempo sulla Luna la mancanza del fenomeno meteorologico potrebbe favorire la persistenza delle indicazioni a tale variazione collegate.

Ecco dunque come citando alcuni dei più importanti problemi oggi sul tappeto il lettore può rendersi conto del motivo per cui l'interesse per gli studi lunari negli scorsi tempi piuttosto piccolo nel mondo astronomico si è risvegliato notevolmente con l'avvento dell'era spaziale e come oggi lungi dal dimostrare i segni dell'esaurimento si vivificano sempre più gli studi sfidando ampiamente le arduità delle imprese con le quali si cerca concretamente di affrontarli.

Alberto Masani



Le entusiasmanti tappe dell'era spaziale

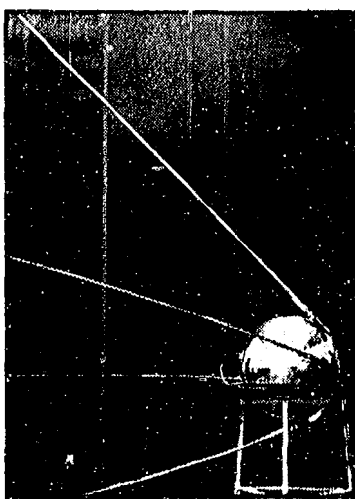
IN PRINCIPIO FU LO SPUTNIK

L'11° anno l'uomo si affacciò sui pianeti

4 ottobre 1957 il «bip-bip» di Sputnik I apre all'umanità un'altra dimensione e segna il primo gradino sulla via delle stelle: ha inizio da questo momento la fantastica scalata al cosmo - Oggi comincia la fase finale dell'operazione Luna: il giorno in cui l'uomo poserà il piede su un altro corpo celeste è ormai vicino

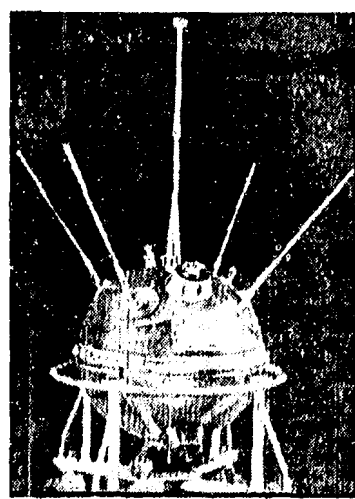
Sputnik 1

DA UN COSMODROMO SOVIETICO, il 4 ottobre 1957, nel cuore della notte, Sputnik I comincia il suo storico volo: la via del cosmo è aperta. E' una sfera di 58 cm di diametro, pesa 83 chili e si sposta, ad un'altezza compresa fra i 228 e i 950 chilometri, alla fantastica velocità di 8 chilometri al secondo. Il mondo ha la sensazione di vivere una data storica e ascolta orgoglioso l'ossessionante ma poetico bip-bip di Sputnik. Meno di un mese dopo, il 3 novembre, i sovietici stupiscono ancora il mondo. Vola Sputnik 2: pesa 508 chili ed ha a bordo la cagnetta Laika che morirà nel sonno, il 10. «E' morta», titolano i giornali - perché l'uomo vada avanti». Il brusco risveglio degli USA ad una realtà culturale e scientifica, quella sovietica, che essi avevano volutamente ignorato, costringe gli scienziati americani ad un tour de force inaudito. Il Vanguard, primo tentativo americano, dopo otto rinvii si incendia sulla rampa il 16 dicembre. Il primo satellite americano sarà in orbita solo il 1° febbraio 1958: si chiamerà Explorer I e peserà meno di 14 chili. Avrà però il merito di scoprire la fascia interna delle radiazioni che circondano il nostro pianeta e che da allora porteranno il nome di «fasce di Van Allen».



Missione Luna

IL 2 GENNAIO 1958 parte Lunik 1. Il suo nome ufficiale è «URSS 1958», ma tutti lo chiamano Lunik: pesa circa una tonnellata e mezza e vola ad oltre 11,1 chilometri al secondo. Il 4 gennaio alle 3.55 passa ad appena 3.500 chilometri dalla Luna e diventa un nuovo satellite del sistema solare. Per la prima volta un corpo costruito dall'uomo fugge all'attrazione terrestre. Prima dei sovietici, gli americani avevano tentato quattro esperimenti del genere (Thor Able, Pioneer 1, 2 e 3) tutti falliti. Il problema della seconda velocità cosmica (esattamente 11,1 chilometri al secondo, non uno più non uno meno) diventa oggetto di conversazioni anche tra i profani: i termini usati da scienziati e cultori di fantascienza diventano abituali a tutti. L'URSS lascia il mondo attonito ancora una volta il 12 settembre e il 4 ottobre dello stesso anno. Il 12 settembre parte Lunik 2: sarà il primo manufatto umano a cadere sulla Luna; il 4 ottobre parte Lunik 3: svelerà agli uomini una cosa che da sempre era stato loro nascosto, l'altra faccia della Luna. Gli americani riusciranno a lanciare un oggetto verso la Luna solo tre anni dopo, il 20 gennaio 1962.



Torna a Terra

19 AGOSTO 1960: parte Sputnik 4 con a bordo le due cagnette Belka e Strelka. Gli scienziati occidentali come l'uomo comune rimangono stupefatti del peso del satellite: quattro tonnellate e mezzo. Tutti ricordano con patetica tenerezza la morte di Laika e trepidiamo per la sorte di Belka e Strelka. La paura dura appena 18 orbite, poco più di 24 ore: Sputnik 5 rientra a terra con il più prezioso carico della neonata scienza astronautica. L'entusiasmo ammorza la pena per la morte di altri due cani, rimasti anonimi, morti il 3 dicembre precipitando a terra con Sputnik 6. Nel giro di pochi giorni fra il 9 marzo e il 25 marzo del 1961, Sputnik 9 e Sputnik 10 rientrano a terra, rispettivamente con Chernushka e Zuerdoka, due cagnette cui era affidato l'ultimo compito di collaudo, prima del volo umano. Un analogo esperimento verrà tentato dalla capsula americana Atlas Mercury 5, scesa in mare con la scimmietta Enos. Si nota subito la differenza non solo fra i pesi delle due navicelle (Sputnik oltre le 4,5 tonnellate e Mercury molto al di sotto delle due), ma fra i sistemi di rientro dallo spazio: sulla terra i sovietici, in mare per gli americani.

Yuri Gagarin



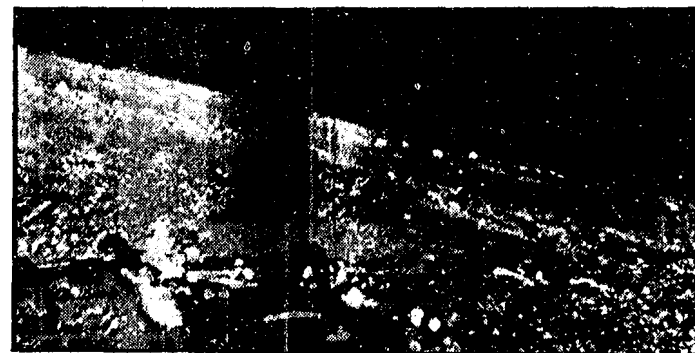
IL 12 APRILE 1961, da 327 chilometri di altezza, la voce del primo uomo in orbita intorno alla Terra ci giunge chiara: parla russo. Il suo volo a bordo della Vostok 1 dura un'ora e quarantotto minuti, appena il tempo necessario perché la mente degli uomini di tutto il mondo riesca a superare lo sbigottimento dell'essere testimoni di una delle più grandi conquiste dell'uomo sulla natura. Ciascuno, in cuor suo si perdona quell'ora e quarantotto di retorica, di commozione cui sa di non poter rinunciare. Il 5 maggio e il 21 luglio, gli americani inviano prima Shepard e poi Grissom per due voli suborbitali che

durano intorno ai 15 minuti l'uno. Per gli americani è una confessione di inferiorità. Poi, il 20 febbraio 1962, arriva un altro duro colpo: il volo di Titov, a bordo della Vostok 2, della durata di 25 ore e 18 minuti. Finalmente gli USA riescono ad inviare John Glenn, sulla minuscola Mercury Aurora 7, per cinque ore intorno alla Terra. L'11 agosto parte Nicolaev a bordo della Vostok 3; qualche ora dopo, il 12, parte Popovic a bordo della Vostok 4: si incontrano nello spazio, nel primo appuntamento cosmico. Ma l'incontro storico è quello fra Bikovsky e Valentina Tereshkova, il 16 giugno 1963: Valentina, la prima donna nello spazio.

«Passeggiata»

IL 18 MARZO 1965 entra in orbita la Voshkod 2. Pesa più di cinque tonnellate e mezza e per lanciarla è accorsa una spinta di 650 mila chilogrammi. A bordo ci sono due astronauti: Bellarev e Leonov. Ma non è questo l'aspetto unico dell'avvenimento: cinque mesi prima, il 12 ottobre del 1964, a bordo della Voshkod 1 trovarono posto Komarov, Feoktistov e Jegorov, dimostrando che chiunque in buona salute può volare nello spazio. Il salto di qualità avvenne con la prima uscita di un uomo dallo spazio esterno alla navicella: Leonov vi rimase per 20 minuti, fotografato dal suo collega sullo sfondo della Terra. Gli americani lanciarono la loro prima capsula biposto il 23 maggio 1965, con a bordo Grissom e Young. La prima sortita nello spazio avvenne il 3 giugno. Dalla Gemini 4 uscì White, e vi rimase per ventitré minuti. Mentre i sovietici, come è noto, non ripetono quasi mai un esperimento pienamente riuscito, gli americani ripeterono l'exploit per ben altre cinque volte con Gemini 6, 9, 10, 11 e 12. Da quest'ultima il cosmonauta Aldrin uscì per ben 129 minuti.

Allunaggio

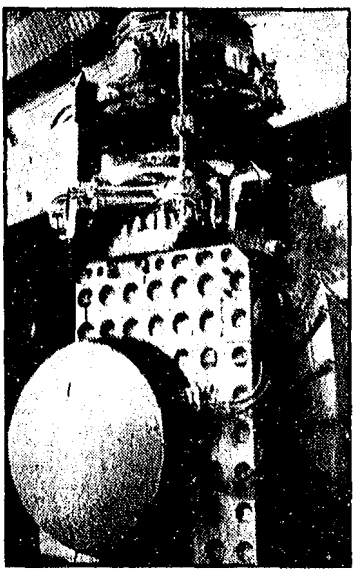


IL 31 GENNAIO 1966 79 ore dopo il lancio l'enorme veicolo spaziale (pesava oltre una tonnellata e mezza, quasi quanto le prime capsule americane abitate) si posava dolcemente sulla superficie della Luna e di lì trasmetteva le prime foto da fermo: così abbiamo visto come è fatto il suolo lunare sin nei minimi particolari. La scalata alla Luna fa coniare un brutto ma inevitabile termine: allunare. Un verbo che gli americani potranno coniugare solo moltissimi mesi dopo l'exploit sovietico.

Sono ancora i sovietici a compiere per primi un altro passo con la messa in orbita intorno alla Luna di Lunik 10, partito il 31 marzo 1966. L'esperimento venne ripetuto con successo il 24 agosto con Lunik 11. Un altro veicolo, Lunik 13, dopo 80 ore di volo a partire dal 21 dicembre, si posò sulla Luna e trasmise a terra le foto riprese con una cinepresa girevole. Il 6 novembre anche gli americani riuscirono a mettere in orbita lunare il Lunar Orbiter 2, dopo il fallimento del primo veicolo della serie.

Su Venere

ALLE 7.34 del 18 ottobre 1967 un segnale in codice partito da Venere dà ai tecnici sovietici la grande notizia: Venus 4 è, come dire, atterrata. E' un successo enorme di precisione: prima di toccare Venere e di posarsi aveva percorso 320 milioni di chilometri. Era partito da un cosmodromo sovietico il 12 giugno. Il giorno dopo, 19 ottobre, anche il tentativo americano dà i suoi frutti. Molto più limitati: Mariner 5 passerà infatti a 4 mila chilometri dal pianeta. Quello di Venus 4 è il coronamento di una lunga serie di tentativi per raggiungere i pianeti vicini alla Terra. Aveva cominciato Venus 1, il 12 febbraio del 1961: dopo 8 milioni di km. se ne erano perse le tracce; il 27 agosto era la volta dell'americano Mariner 2, che passerà a 35 mila km. da Venere; il 1° novembre parte il sovietico Marte 1 che nel giugno dell'anno dopo passerà nelle vicinanze di Marte; il 28 novembre del 1964 Mariner 4 parte dagli USA e qualche mese dopo invierà le foto di Marte (foto che lasceranno il profumo con la gola asciutta); finalmente il 1° marzo 1966 Venus 3, dopo un volo durato 105 giorni (era partito il 16 novembre 1965), e dopo che la sua rotta (fatto nuovo e decisivo nella storia dei voli interplanetari) era stata corretta, cadrà su Venere trasmettendo dati fino a pochi secondi prima della sua morte.



Favolosa Zond

LE ZOND HANNO COMINCIATO a volare il 2 aprile 1964, quando la prima della serie, si perse in un'orbita solare. Venne poi Zonda 2 che, partita il 30 novembre, provò per la prima volta la propulsione a ioni. Gli scopi delle sonde sovietiche vennero delusi con Zond 4 che, partita il 3 marzo di quest'anno si inabissò in orbita intorno alla Luna. Non era la prima volta che un veicolo spaziale prendeva di mira la Luna (solo di Lunik ne sono state lanciate ben 14), ma, come sapremo poi, Zond è un apparecchio diverso, fantastico. Zond 5 partì il 15 settembre di quest'anno con a bordo taraghe e altri esseri viventi farà il periplo della Luna e il 21, sette giorni dopo, annovererà nell'Oceano Indiano. Gli americani, con Apollo 7, abitato da Schirra, Eisele e Cunningham tentano di rimontare lo svantaggio e lasciano la navicella per undici giorni intorno alla Terra prima di ammarare: è una prova coraggiosa, di resistenza, ma poco di più. I sovietici avevano lanciato una nave pesante oltre 5 tonnellate con tre uomini a bordo già 4 anni prima. Poi è venuta Zond 6, con le sue due meraviglie: partì l'11 novembre atterra il 17 rientrando dalla Luna a 11,2 chilometri al secondo e rimbalzando nell'atmosfera. La corsa alla Luna è ora veramente aperta: con Zond 6 si chiude un'epoca. Da questo

Urge una vasta azione per fermare la mano dei criminali di Atene!

In pericolo la vita di numerosi compagni arrestati in Grecia

Kostas Filinis, condannato l'anno scorso all'ergastolo, improvvisamente trasferito dal carcere di Egina alla sinistra prigione Averof di Atene - Manolis Glezos gravemente malato - Appelli per la salvezza di Farakos e dei militanti arrestati con lui

Il compagno Kostas Filinis, l'eroico dirigente della resistenza greca, condannato lo scorso anno all'ergastolo al termine di un clamoroso processo che scosse l'opinione pubblica mondiale è stato improvvisamente trasferito dalla prigione di Egina al carcere Averof di Atene. La notizia giunta ieri in Italia informa

che altri trasferimenti sono in corso. Lo stesso fenomeno viene segnalato dall'isola di Yeros da dove un gruppo di antifascisti dovrebbero essere trasportati a Leucas. Perché questi trasferimenti che stanno creando un clima di allarme in numerose famiglie? A parere di alcuni osservatori il regime vuole in questo modo isolare le per-

sonalità politiche più impegnate e spezzare l'organizzazione di resistenza che si è creata nei campi di concentramento e nelle carceri e che esercita una forte influenza non soltanto tra i detenuti ma anche all'esterno fornendo direttive e parole d'ordine di lotta.

A questo obiettivo politico probabilmente si deve aggiungere un altro quello di far perdere le tracce degli antifascisti più noti gettandoli in balla dei criminali selvaggi della polizia segreta. Di qui l'importanza che l'opinione pubblica mondiale sia informata e di non dare tregua al regime di Atene affinché tutti i prigionieri antifascisti siano liberati e restituiti alle loro famiglie.

Altro inquietante notizia sono giunte a proposito delle gravi condizioni di salute di Manolis Glezos. L'associazione degli ex deportati politici ha inviato telegrammi per reclamare la scarcerazione del l'eroe. L'ambasciata greca a Roma ha scritto: «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita in serio pericolo. A nome degli ex deportati politici italiani chiedo il vostro intervento per la liberazione immediata di Manolis Glezos». Un altro telegramma è stato inviato al ministero degli Esteri italiano: «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita è in serio pericolo. Preghiamo di intervenire presso l'autorità greca per la liberazione immediata di Manolis Glezos. Questo lo richiede la Presidenza dell'ANED a nome di tutti gli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti».

A Napoli il gruppo della «Gioventù comunista greca» ha ripreso l'appello lanciato dal PC ellenico per la salvezza dei compagni Farakos (membro dell'ufficio politico), Moraitis, Politis e Kiristila e chiede che sia fatto il possibile «mobilitando tutte le forze democratiche e antifasciste» perché «sia sventato questo enorme delitto dei tiranni del popolo greco».

A Napoli il gruppo della «Gioventù comunista greca» ha ripreso l'appello lanciato dal PC ellenico per la salvezza dei compagni Farakos (membro dell'ufficio politico), Moraitis, Politis e Kiristila e chiede che sia fatto il possibile «mobilitando tutte le forze democratiche e antifasciste» perché «sia sventato questo enorme delitto dei tiranni del popolo greco».

Sfidando la rabbiosa vigilanza dei fantocci

La popolazione di Saigon espone le bandiere FNL

Significativo festeggiamento dell'8° anniversario della fondazione del Fronte - Furiosa reazione di Van Thieu all'incontro tra ufficiali americani e comandanti del FNL per la consegna dei prigionieri USA. Avverrà a Natale in territorio libero e all'ombra dell'insegna degli eroici combattenti per la libertà



SAIGON — Truppe del regime fantoccio di Saigon si lasciano alle spalle un villaggio nel distretto Dal Loc a sud ovest di Danang. Fatti segno a colpi d'arma da fuoco, i mercenari hanno chiamato in soccorso gli aerei USA, che hanno bombardato il villaggio con il napalm assassinando numerosi civili.

SAIGON 21. Saigon ha festeggiato il 8° anniversario della fondazione del FNL inalberando decine di bandiere rosse blu con la stella gialla. Il simbolo degli eroici combattenti della libertà. La polizia del regime fantoccio ha avuto stamane il suo da fare per far sparire le bandiere spuntate un po' ovunque ma in modo particolare nel quartiere di Cholon.

Il comando americano in tanto evidentemente su direttive da Washington ha deciso di accettare un incontro con i rappresentanti del Fronte per discutere — come aveva richiesto in precedenza la radio del FNL — la data, il luogo e le procedure necessarie per la liberazione di tre prigionieri di guerra USA. I nomi dei tre prigionieri diffusi dall'Associated Press sono: Thomas Nelson Jones, Donald Smith e James Brigham.

Un incontro — il primo tra ufficiali americani e ufficiali del FNL — avverrà il giorno di Natale sulla riva meridionale del fiume Ban Co a no-

ve chilometri dalla capitale della provincia di Tay Ninh. Ad esso dovrebbero partecipare cinque rappresentanti per parte del FNL e un chilometro dal luogo dell'incontro non si troveranno né reparti armati americani né del regime fantoccio. Nel luogo dello sbarco della rappresentanza partigiana verrà issata la bandiera del FNL. Poche ore prima dell'accettazione americana dell'incontro il presidente fantoccio Van Thieu aveva invitato gli USA «a non cadere nella trappola tesa loro e mirante a porli al riconoscimento degli Stati Uniti al colloquio parigini con la RDV ha lasciato oggi la capitale francese diretto a Washington dove si fermerà fino al 27 dicembre dopo una serie di colloqui con persone non precisate fra le quali saranno comunque certamente il presidente uscente e quello eletto.

PARIGI 21. Si ritiene che Vance tornerà a Parigi con istruzioni circa le condizioni per l'avvio dei negoziati con la RDV e con il FNL. L'altolista Harriman, capo della delegazione — che tornerà a Parigi con un colloquio con Cao Ky capo della delegazione dei fantocci di Saigon — ha affermato che non vi sono divergenze fra questi ultimi e gli americani, ciò che sembra di cattivo auspicio per l'inizio dei negoziati.

PARIGI 21. Cyrus Vance, vice responsabile della delegazione degli Stati Uniti al colloquio parigini con la RDV ha lasciato oggi la capitale francese diretto a Washington dove si fermerà fino al 27 dicembre dopo una serie di colloqui con persone non precisate fra le quali saranno comunque certamente il presidente uscente e quello eletto.

ARGENTINA 21. Sessanta sacerdoti argentini hanno presentato al presidente Onganía un documento in cui denunciano «la struttura capitalistica del paese che opprime i popoli, i settori dell'interior dove le popolazioni vivono in bidonvilles». Il documento continua con una critica al piano di eliminazione delle stesse bidonvilles, «levando che tale piano risolve gli alloggiati dalle cause politiche e di ridotte dimensioni» che dovrebbero essere provvisorie ma tendono a diventare definitive con la riproduzione in pratica il male che si pretende di eliminare.

BUENOS AIRES 21. Sessanta sacerdoti argentini hanno presentato al presidente Onganía un documento in cui denunciano «la struttura capitalistica del paese che opprime i popoli, i settori dell'interior dove le popolazioni vivono in bidonvilles». Il documento continua con una critica al piano di eliminazione delle stesse bidonvilles, «levando che tale piano risolve gli alloggiati dalle cause politiche e di ridotte dimensioni» che dovrebbero essere provvisorie ma tendono a diventare definitive con la riproduzione in pratica il male che si pretende di eliminare.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

La scuola del dissenso non va in vacanza

NEGLI ISTITUTI OCCUPATI PREPARANO LA LORO RIFORMA

Gli studenti aspettano per oggi l'emissario di Sullo a Livorno

La tregua natalizia sarà momento di studio e di organizzazione gli studenti che in varie città da Livorno a Salerno da Palermo a La Spezia ancora occupano gli istituti e i licei non considerano questa una vacanza come negli anni passati. L'exploit di Sullo al «Mammiano» ma può ancora la riunione di Sullo con i provveditori. L'altro ieri al ministero non ha convinto nessuno (anzi!) a desistere dalla lotta per quanto poco se ne sappia delle riforme che il centro sinistra si prepara a reclamizzare le linee generali risultano chiaramente in soddisfacenti.

Sul diritto d'assemblea i unica dichiarazione uscita di bocca non dal ministro ma da un suo portavoce il provvidore agli studi di Roma parla di «perfezionare l'organizzazione» di tali assemblee e di «contenere più incisiva su dal punto di vista democratico che educativo». In somma nessuno si è sognato di innescare la circolare Sca-glia chiaramente e palesemente come il momento richiede e la tensione esistente nelle scuole impone. Del resto gli studenti non sono più i soli a sollevare il problema. I loro fratelli sono stati i professori che fin dall'inizio han-

no sostenuto la loro lotta sia dagli insegnanti che nel corso della lotta hanno acquistato coscienza della portata e delle implicazioni delle richieste studiate in materia di assemblee.

Gli studenti che occupano gli istituti («occupazione non aperta» hanno precisato «agli insegnanti agli operai ai genitori agli intellettuali a tutti coloro che vogliono la varare con noi») stanno svolgendo un programma di ricerca e di discussione su temi della nuova didattica. Mettono a punto obiettivi concreti e metodi di lotta proprio perché hanno l'impressione che i cerchi di far rientrare la protesta studentesca chiudendo i vari problemi che il movimento ha posto. Preparano insomma la loro riforma e sostengono con forza la necessità di imporre senza compromessi e senza paternalistiche concessioni.

E a Ferrara, a segnare il significato della tregua natalizia gli studenti medi hanno ancora manifestato quelli dell'IPSA dell'ITIS delle magistrali. Anche in questi istituti dove le assemblee avevano deciso per restare a scuola, hanno precisato che ciò significa affatto smobilizzazione. Ieri mattina le aule affollate dei «Monti» dell'Alcotti del «Ritzi» si sono tenuti concorsi di scussioni con gli insegnanti. Perfino i ragazzi dell'Aristo che hanno ottenuto la simbologia con pieno diritto di parlare anche di «politica» hanno fatto un discorso in segno di solidarietà con i compagni in lotta. E manifestazioni analoghe sono avvenute anche a Parma.

L'indagine che gli studenti della tradizionale e munita la scuola che abitua al consenso quella che oggi attraversa la crisi più profonda che mai sia stata sopportata dalla struttura scolastica borghese è questa scuola che «va in vacanza». La scuola del dissenso fuori o dentro le aule continua il suo lavoro.

Il governo francese non ha concesso la libertà provvisoria

Ancora in carcere i 2 italiani che dirottarono l'aereo greco

Conferenza stampa a Firenze della moglie di uno degli autori della protesta contro il regime dei colonnelli — Manifestazione dinanzi al consolato francese

INCriminati nove poliziotti USA che uccisero tre studenti

WASHINGTON 21. Il ministero della Giustizia ha annunciato oggi di aver incriminato nove agenti della polizia statale della Carolina del Sud per aver sparato su un gruppo di persone. Il 18 febbraio scorso all'università di Orangeburg uccisero tre studenti e ferirono ventisei. Il ministero ha denunciato gli agenti al tribunale distrettuale di Columbia.

FIRENZE 21. Dana Willetts, moglie di uno degli autori della protesta contro il regime dei colonnelli, ha lanciato oggi un appello a tutti i democratici affinché premiano sul governo francese per concedere la libertà provvisoria ai due giovani socialisti. L'appello è stato lanciato nel corso di una conferenza stampa in seguito alla grave decisione dell'autorità fran-

cese di negare ai due la libertà provvisoria. «Chiediamo il giudizio presto e non la pietà», ha detto la signora Willetts, sottolineando che personalità politiche italiane avevano garantito ai due arrestati che avrebbero potuto attendere il processo prima di essere trasferiti in Italia. Ma queste iniziative personali sono rimaste inascoltate. I due giovani si trovano ancora in carcere in celle separate senza sapere quando potrà aver luogo il processo a loro carico. Neanche i capi d'accusa sono stati resi noti mentre si sa che l'istituzione si è già conclusa. Una manifestazione di protesta si è svolta oggi davanti al consolato francese.

CONCLUSI i lavori dell'Assemblea nazionale

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

PRAGA 21. (s.p.) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca. Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca. Dopo tale data verranno costituiti due Camere: la Camera del popolo che rappresenterà tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità che rappresenterà le minoranze nazionali. La seduta ha rivestito particolare importanza poiché ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo pressante i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle repubbliche federate, tra cui la Repubblica ceca e quella slovacca.

L'Unità / domenica 22 dicembre 1968

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza (a-c)

di etta da Pietri o Secchia

L'opera completa, in 4 volumi più un'Appendice, comprende

4.000 pagine di testo
1.500 foto e cartine
10.000 voci monografiche
100.000 nomi di persona

E' uscito il primo volume (lettere A - C) al prezzo di Lire 14.000

Il primo volume potrà essere acquistato anche senza assumere impegno per i successivi. L'opera si trova in vendita presso tutte le Librerie. Per informazioni e per acquisti rateali rivolgersi alle Sedili provinciali dell'ANPI o direttamente alla Casa editrice med ante il seguente tagliando.

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

Alle Edizioni LA PIETRA Viale F. Testi 75 20162 MILANO

a) Inviare il 1° volume dell'E.A.R. contro assegno di Lire 14.000 senza altre spese

b) Inviare il 1° volume dell'E.A.R. contro pagamento rateale diretto

MI Impegno a pagare Lire 14.000 più Lire 1.000 di parziale rimborso spese come segue

Lire 5.000 contro assegno al ricevimento del volume

Lire 10.000 a mezzo c.c.p. in rate mensili da Lire (rate minima Lire 1.000)

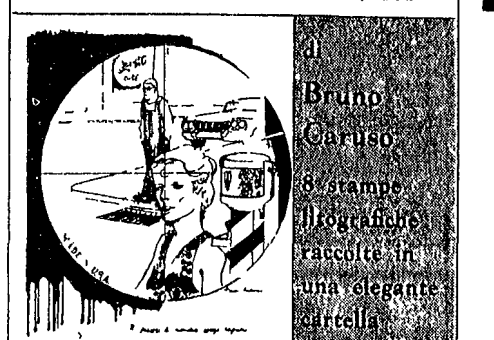
Cognome e nome _____

Indirizzo _____ Codice _____

Firma del richiedente _____

La Pietra VIALE FULVIO TESTI 75 MILANO TELEFONO 64 28 440

AMERICANA



Il dono dell'abbonamento

Il libro di Bruno Caruso

8 stampe litografiche raccolte in una elegante cartella

Il dono dell'abbonamento

Il libro di Bruno Caruso

8 stampe litografiche raccolte in una elegante cartella

MANCOM

La stregua per un vostro amico

Colori che sottoscriveranno un abbonamento cumulativo riceveranno oltre la cartella un libro e un libro

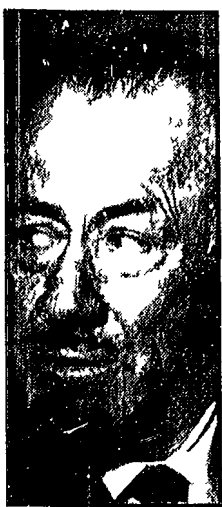
Importo	100 lire	200 lire	300 lire	400 lire	500 lire	600 lire	700 lire	800 lire	900 lire	1.000 lire
Gratuito	1.000	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000	7.000	8.000	9.000	10.000

Veramente a mezzo vaglia o assegno bancario da inviare alla MANCOM (Società Gestione Riviste Associate) Via della Zoccolante 30 00188 ROMA oppure sul conto corrente postale n° 43461

La scomparsa dello scrittore americano

La parabola di Steinbeck

I romanzi «Uomini e topi», «Plan della Tortilla» e «Furore» lo resero famoso anche in Italia. Partito come democratico era di ventotto, negli ultimi anni, un reazionario favorevole alla guerra nel Vietnam



Ha chiuso i battenti la «Fiera letteraria»

La Fiera letteraria chiude la serie iniziata il 29 giugno 1967 e sospende la pubblicazione in attesa di essere trasferita da Milano a Roma. L'annuncio è dato nel fascicolo di giovedì 26 dicembre 1968 in un comunicato in cui la società editrice la SPIC, dirigeva il direttore Manlio Cancogni e i suoi collaboratori.

La Fiera aveva conosciuto una certa ripresa nel momento in cui lo scrittore Manlio Cancogni ne aveva assunta la direzione. Alcune interviste con scrittori italiani e studiosi stranieri come Lucien e Foucault (non si dimentichi che Les mots et les choses di Foucault è edito in Italia da Rizzoli) che è anche l'editore della Fiera) avevano fatto sperare in un miglioramento ma ben presto la Fiera è diventata il portavoce della vecchia società letteraria italiana chiusa a ogni rinnovamento. Dopo quelle interviste, le pagine del settimanale si sono aperte sempre più alla critica nei confronti di tutto ciò che di nuovo si muove nella società italiana. Molto critica è stata la Fiera nei confronti del movimento studentesco e di tutta quella vasta corrente intellettuale che si batte contro la gestione borghese delle istituzioni culturali.

La Fiera letteraria sorta sorta nel 1926 non ebbe vita facile sotto il fascismo. Trasformata in Italia letteraria nel 1929 fu chiusa nel 1936. Nel 46 riprese la pubblicazione.

Peggiorato Rudi Dutschke

BERLINO OVEST 21. Dudi Dutschke, il leader studentesco non è in grado di viaggiare né di comparire in tribunale. Il suo stato di salute è peggiorato da quando è uscito dall'ospedale. Egli ha difficoltà a parlare ed ha amnesia. Sulla base di questo attestato medico il tribunale di Berlino ovest ha deciso di aggiornare provvisoriamente il processo previsto per il 17 gennaio nel corso del quale Dutschke ed un altro studente dovranno rispondere della violenza commessa durante una manifestazione avvenuta nel luglio 1967.

Ancora una volta come quando gli fu conferito il Premio Nobel ci si trova a dover fare un discorso critico su John Steinbeck morto ieri l'altro a New York per un attacco cardiaco. La figura di questo uomo e di questo scrittore si è venuta via via «dimensionando» con il passare del tempo. Chi oggi abbia un po' più o un po' meno di quarant'anni sa quanto fu importante la lettura delle opere di questo scrittore ai tempi in cui il fascismo declinava e il comunismo andava verso la guerra e la catastrofe.

John Steinbeck entro diremo automaticamente in quel gruppo di scrittori attraverso i quali con l'aiuto degli scrittori italiani che avevano fatto le loro esperienze sulle riviste come Solaria e che avevano riconosciuto per primi la grandezza di John Steinbeck le generazioni che sono nate sotto il fascismo facevano la loro «scoperta dell'America» o sia di un mondo nuovo di verso di quello triste e violento del fascismo.

Vi fu allora un po' di confusione ragion per cui i giovani lessero con uguale avidità i veri grandi della letteratura americana Hawthorne, Melville — e poi anche i grandi di esili come Henry James e T. S. Eliot — ma anche i grandi che non divennero mai «pellegrini» come per esempio Dreiser e William Carlos Williams — e meno grandi come per esempio John Steinbeck. Uomini e topi tradotto da Eugenio Montale fu una scoperta e fu una scoperta il mondo pisciario di Plan della Tortilla ma anche Furore uno dei grandi romanzi popolari sulla crisi che aveva sconvolto l'America e l'Europa nel 1929.

Ma se l'America aveva preso la strada del New Deal per uscire da quella crisi l'Europa di Hitler e di Mussolini aveva imboccato la strada del rrimo e della violenza. Sicché in quei libri anche in quelli di Steinbeck i giovani di allora sentirono che c'erano vie d'uscita di verso della violenza e della guerra. Era un'America mitica destinata a lasciare il posto a una diversa realtà. Ma allora disse bene Giacomo Pirelli Vittorini che non era mai stato in America capì tutto dell'America. Emilio Cecchi che conosceva l'America non capì niente di quel paese e rimase prigioniero di una civiltà troppo civiltà. Così insieme ai grandi entrarono nelle biblioteche dei giovani di allora anche i personaggi minori e gli scrittori minori.

E Steinbeck era un «minore» una scrittura ferma alle regole del naturalismo e ai canoni di un populismo un po' gonfio e retorico in cui si rispecchiava l'America ai limiti del pittorresco. I ragazzi del 40 che avevano frettolosamente mescolato la grande letteratura americana quella per fare un esempio di Moby Dick con la letteratura dei minori ebbero tempo e modo di rivedersi dopo quando il nome di Steinbeck andò via via sbiadendo per la scarsa luce altri nomi: Hemingway, Scott Fitzgerald, Don Passos.

Con quest'ultimo Steinbeck ha avuto in comune la parabola politica: partiti democratici sono arrivati a reazioni Steinbeck aveva plaudito alla guerra nel Vietnam. Forse i giovanissimi lo hanno conosciuto per i suoi atti di nazionalismo. E' il meno vero, proprio per questi atti lo hanno ricordato come un loro lontano amico perduto strada facendo.



STRADE COME TORRENTI A CAPUA

La situazione si va normalizzando nel casertano duramente colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi. Le acque del Volturno che avevano invaso tra l'altro l'abitato di Capua, stanno pian piano rientrando nell'alveo. Ecco nella foto, come si presentava ieri la situazione a Capua: le strade hanno ancora l'aspetto di torrenti.

Nuovo delitto a Roma scoperto da due ragazzi al ritorno dalla scuola

Trovano la madre strangolata in casa

Un vicino si svena poco dopo

Spogliarello con il laser



PARIGI — Al Crazy Horse Saloon, il tempio dello strip tease di Parigi Bonita Super si esibisce in una pantomima al laser. In realtà il laser non entra affatto: è solo simboleggiato dal raggio luminoso di una comune torcia elettrica che la spogliarellista punta sugli spettatori durante lo spettacolo.

La donna stordita con un colpo in testa e finita con una cravatta stretta intorno al collo — Esclusa la rapina come movente. L'uomo si è ferito all'arrivo degli agenti che volevano interrogarlo.

Stordita con un colpo in testa e strangolata con una cravatta nella stanza da letto sbarrata. Una donna di 44 anni, sposata con un macellaio e madre di tre ragazzi è stata uccisa ieri mattina a Roma, in un appartamento al quinto piano di piazza Re di Roma a San Giovanni. Sono stati due dei figli a scoprire il delitto tornando a casa dalla scuola alle 13.30. Hanno piovato ad aprire la porta della stanza da letto poi dato che l'uscio era sbarrato sono entrati nella stanza da una porta balcone che dà sul terrazzo. La madre era a terra riversa sul pavimento, tra il letto disfatto e un armadio con una cravatta stretta intorno al collo. Sul volto una larga ecchimosi e segni delle percosse. La donna era priva di biancheria intima e i vestiti le erano stati sollevati. E' stato questo particolare e anche il fatto che nella casa non mancava niente a far indiziare le indagini verso un delitto passionale. Poche ore dopo si è avuto il colpo di scena: un uomo Eugenio Ciancotti che abita nei pressi si è svenato all'arrivo dei poliziotti che volevano interrogarlo.

La vittima del nuovo omicidio (il terzo a Roma nel giro di poco più di un mese) è Angela Balsano, sposata con Matteo Esposito che lavora come macellaio al mercato generale e madre di Aldo 22 anni, elettrotecnico. Giorgio 18 anni e Rosanna 14 anni entrambi studenti. Sono stati gli ultimi due a fare in agghiacciante scoperta ed erano stati anche loro a saltare per l'ultima volta la madre alle 8 prima di recarsi a scuola. Matteo Esposito infatti era uscito all'alba per recarsi al lavoro. Il delitto è così avvenuto tra le 8 e le 13.30 ma secondo i medici è molto probabile che la donna sia stata uccisa quasi subito dopo che i figli erano usciti verso le 8.30.

Nessuno ha visto l'assassino e questo è un fatto abbastanza sconcertante se si tiene conto che proprio dalle 9 alle 11.30 il pianerottolo è stato praticamente invaso dagli uomini di una ditta di trasporti che portavano i mobili nell'appartamento attiguo a quello del delitto. Proprio ieri mattina infatti la famiglia Boero è andata ad abitare in piazza Re di Roma ed è stata Daniela Boero una ragazza di 19 anni a sentire le urla disperate dei figli della Balsano e a dare quindi l'allarme. L'assassino secondo i primi accertamenti può essere fuggito oltreché dalle scale anche dalla terrazza comune. La casa scavalca una sottile rete infatti per entrare in un altro stabile.

Nell'appartamento come si è detto non manca nulla e sta così esclusa la rapina. D'altra parte è probabile che la donna si sia chiusa a chiave volontariamente nella stanza da letto con l'assassino e anche per questo gli investigatori si sono orientati verso un movente passionale. Quello che è certo è che nella famiglia tutto era tranquillo non vi erano motivi di scontro tra l'altro la sera di venerdì tutta la famiglia insieme ad altri amici aveva festeggiato in una trattoria un conoscente. «Erano tutti allegri si sono trattenuti fino a tardi» ha poi ripetuto il proprietario del locale.

La pista più importante del «giallo» però è venuta fuori poco dopo la scoperta del delitto quando appunto Eugenio Ciancotti si è svenato all'arrivo degli agenti. L'uomo secondo la polizia conosceva Angela Balsano.

FBI cerca agente 007 in tutti gli aeroporti d'Europa

WASHINGTON 21. Allarme in tutti gli aeroporti europei e americani. Qualcuno a Newark negli USA ha imbucato ma se è di letto e per i giornali americani e per i giornali europei. Ne le lettere si avverte che da oggi a Natale saranno portati a termine almeno tre attentati: si ne è di meno. La FBI ha avuto immediatamente le indagini ed ha avvertito l'organizzazione fra le società aeree americane e in tempi per quanto riguarda l'Europa.

Immediatamente in tutti gli aeroporti degli USA e in quelli europei è stata aumentata la sorveglianza. Vengono controllati in particolare i bagagli non accompagnati in alcuni aeroporti le autorità hanno deciso di «radiografare» l'interno dei colli in partenza per tentare di evitare una tragedia.

Le lettere di minaccia spedite a Newark potrebbero anche essere opera di un pazzo o di un maniaco. Non è escluso però che si tratti di uno schizofrenico. Anche a Roma l'aeroporto di Fiumicino bagagli in partenza non accompagnati vengono controllati.

Canzonissima si avvia alla conclusione

Shirley Bassey batte Morandi

Il 6 gennaio l'ultima puntata - Villa in finale

«Canzonissima» è quasi giunta al nastro d'arrivo (è un termine sportivo che piace molto ai cantanti, anche se nessuno ha mai voluto spiegare perché). Dopo la trasmissione di ieri sera (la tredicesima) mancano al gran finale ancora due match (ancora un altro termine sportivo che si dice piaceva ugualmente ai cantanti) finali che è fissato ormai da tempo per il 6 gennaio prossimo.

Intanto le cartoline spedite fino ad oggi agli appositi uffici di Torino hanno raggiunto la cifra di 1.338.125. Una mostruosa valanga cartacea che ha messo in crisi un sacco di gente ma che ha anche fatto entrare nelle casse dello Stato un vero e proprio diluvio di milioni. In franchi e in percentuali sulla vendita dei biglietti «Partitissima» lo scorso anno regalarono 13.771.132 cartoline voto.

«Canzonissima» 1968 però non si è ancora conclusa e quella cifra verrà senz'altro facilmente superata.

La puntata della settimana scorsa dopo lo spoglio delle cartoline è stata aggiudicata a Claudio Villa con quasi seicento voti. Secondo si è piazzato Al Bano seguito da Patty Pravo. Oretta Bertì Johnny Dorelli e Milva. Le cartoline con più voti sono state inviate per la puntata dello scorso sabato sono state 1.704.406. Ieri sera come

aveva visto si sono battuti all'ultimo grido alcuni grossi cali che come al solito hanno raccolto meriti onori Gianni Morandi (Scende la pioggia) Marianna Sanna (Una donna sola) Sergio Endrigo (Camminando e cantando), Shirley Bassey (Chi si vuole bene come noi) Little Tony (La donna di picchio) e Caterina Caselli (Il carnevale). I più applauditi sono stati Morandi e Bassey ed Endrigo.

Ha vinto Shirley Bassey seguita da Gianni Morandi. Caterina Caselli, Marianna Sanna, Sergio Endrigo e Little Tony.

Le guerre esterne erano composte dai giocatori del Verona del Cagliari e da un gruppo di telecronisti diretti da Corrado Mina. E' apparsa ancora una volta in forma mentre Panelli e Walter Chiari hanno un po' deluso. Balletto e coreografie piuttosto mediorientate. Tutto lo spettacolo ovviamente era come aveva visto, in chiave natalizia. Questa volta hanno coinvolto perfino il povero colonnello Bernacca che appariva chiaro e spazioso dopo essere stato tirato fuori dal suo ufficio pieno di barometri disegnati con le temperature e mari mossi. Comunque per ora non ci sono più dubbi che Villa sarà in finale insieme a Morandi, Endrigo, Pravo e Oretta Bertì.

La casa era fornita di tubi per l'arazione di un piccolo

Impianto elettrico a batteria di cibo e acqua. Successivamente i rapitori avevano fatto sapere a Robert Mack che sua figlia sarebbe tornata se egli avesse pagato il riscatto pattuito. Per un banale contropunto (due agenti ignari degli accordi presi con l'FBI erano intervenuti mandando nell'aria il «contatto» rapitori famiglia) la resistenza della ragazza era stata tardata. Ieri invece la cosa è andata in porto.

I rapitori della figlia del miliardario sono stati comunque identificati: sono un ex agente di polizia e un ex agente di sicurezza in una specie di casa a mezzo metro sotto terra. La casa era fornita di tubi per l'arazione di un piccolo

Liberata la figlia di un miliardario

Anche sepolta viva dopo il rapimento

30 rinviati a giudizio per attività terroristiche

però l'attenzione che sia prodotto originale BORGHETTI

E' NATALE con ZABOV
lo squisito zabaglione italiano

una bottiglia in ogni famiglia
E' UN PRODOTTO DELLE DISTILLERIE MOCCIA
FERRARA ITALIA
MERCURIO D'ORO 1968

È uscito il numero 10/11 di

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

V. Perlo. Le radici dell'attuale crisi del sistema finanziario dell'imperialismo

P. G. Alberdi. La funzione del PC argentino nella lotta antimperialista

Discussione nel movimento laburista

Verso il Congresso del PC belga. La lotta per la coesistenza pacifica resta il compito principale del movimento operaio internazionale

I compiti del Partito Svizzero del Lavoro (risoluzione)

ABBONATEVI

Agli abbonati sarà inviata in dono una cartella con 8 stampe litografiche di BRUNO CARUSO

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul ccp n. 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a «Nuova Rivista Internazionale», Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

... però l'attenzione che sia prodotto originale BORGHETTI

Anche secondo i giudici d'appello uccisero il marito della donna

Resta la pesante condanna per i due amanti di Siena

FIRENZE 21. Per i due amanti di Siena Clara Boni e Paris Bagnerini già condannati per l'assassinio del marito della donna il camolinista Lorenzo Virgili la Corte d'Assise d'Appello di Firenze ha confermato la sentenza di primo grado 30 anni di reclusione per l'uomo 21 per la donna.

Alla lettura della sentenza pronunciata dopo ben sette ore di camera di consiglio Paris Bagnerini è stato colto da una crisi di disperazione. Sono innocenti innocenti ha gridato mentre i giudici popolari uscivano dalla aula vi-

sibilmente turbati. Anche la moglie dell'imputato è scoppiata in un pianto dirotto. L'ultimo Paris Bagnerini aveva sperato in un rinnovo parziale del dibattimento come avevano prospettato alla Corte i suoi difensori avvocati prof. Gianni De Simone, prof. Giuseppe Sabatini e Altino Profarri nel corso della loro appassionata difesa.

«Per l'ultima» una prova che a colpire sarebbe stato il Bagnerini — aveva detto il prof. Sabatini — E' stata invece proprio dall'innocenza e dalla delirante commedia dei confronti della vittima e della

stessa Boni che non avrebbe avuto la possibilità dei colpi e il marito dall'alto ma la descrizione fatta dal perito contista però con la forca rilesa sul cranio del Virgili il colpo fu tirato lateralmente e non dall'alto. Per chiarire questo punto se i giudici hanno qualche dubbio sollecitano il rinnovo parziale del dibattimento.

La Corte d'Assise d'Appello non ha accolto la richiesta della difesa e ha confermato la sentenza. L'ultima speranza è ora affidata alla Cassazione.

30 rinviati a giudizio per attività terroristiche

BOLZANO 21. Il giudice istruttore di Bolzano ha rinviato a giudizio trenta persone per una serie di attentati commessi nel 1966 e 1967 in Alto Adige e in provincia di Belluno (Cina Vallona). Tra gli imputati sono anche Norbert Burger, Peter Klenzberger, Richard Hartung e Egon Kufner.

Forte denuncia al Consiglio comunale

LA CITTÀ È ANCORA INDIFESA DI FRONTE ALLE ALLUVIONI

Stigmatizzato da Cardinali il metodo seguito nelle assunzioni del personale

L'Istituto professionale «L. da Vinci» opera idrologici che fitti personale sono stati i principali protagonisti dei lavori di bonifica della città di Firenze. Il sindaco in sede di comunicazione ha fatto cenno alle preoccupazioni della cittadinanza in conseguenza della piena dei fiumi scesi puntualmente la situazione i lavori della commissione Supino sono terminati — ha detto — e ora si tratta di portare i progetti all'approvazione del Consiglio Superiore del LL. PP. Contati saranno presi con il Presidente del Consiglio.

Il compagno Ariani capo gruppo del PCI intervenuto dopo i liberali Bartoli ed Artoni — hanno manifestato preoccupazione per l'attuale stato di cose — ha sottolineato la gravità della situazione e l'urgenza di opere di sistemazione idrologica. «Monte» delle città, opere di sbarramento, bacini dighe, lapelli ecc. che devono essere iniziati immediatamente senza attendere le «grandi opere».

Ma niente in questa direzione — ha detto Ariani — è stato fatto lo stesso consiglio comunale, chiamato su iniziativa comunista a discutere di questi problemi in una precedente seduta ha dimostrato scarso interesse tutta via in quell'occasione si è votato un ordine del giorno che vincolava l'amministrazione ad intraprendere alcune iniziative.

Si tratta ora di dare un'occhiata a quelle iniziative più urgenti e al nuovo corso di lavoro che si sta programmando. Il sindaco ha detto che la grave situazione ha quindi sollecitato un'azione unitaria del Comune di Firenze e di tutti gli enti locali del bacino dell'Arno. Il consigliere comunista ha anche sottolineato il problema affrontato dal 21 dicembre 1967, quando la giunta edilizia cittadina svolse nei giorni scorsi in Palazzo Vecchio — di una iniziativa urgente dell'amministrazione dei comuni limitrofi delle organizzazioni sindacali per chiedere al Comune di Firenze di assumere le competenze ministrate a tempo indeterminato dello sbocco dei fiumi e l'equo canone.

Secondo le conclusioni della conferenza una delegazione ne avrebbe dovuto recarsi a Roma prima del 21 dicembre data di sbocco del primo scioglimento di allegati (sono più di 15 mila) ma ancora questo incontro non è stato. Bausi rispondendo alle sollecitazioni del compagno Ariani ha annunciato che probabilmente il incontro a Roma si terrà domani mattina.

Al ritorno dello sbocco sono particolarmente interessati quegli inquilini del comune che abitano nella zona del Ponte di Mezzo e che nei giorni scorsi si sono visti le grida dei residenti nel comune. Le bozze di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione dal sig. Guido Graspugli e undici da 100 mila ciascuna di cui una offerta dall'architetto p. di Giovanni Michelucci.

La commissione giudicatrice dopo accurato esame delle domande presentate ha proposto al Consiglio comunale di assegnare soltanto dodici delle quindici bozze di studio escludendo gli altri concorrenti. Il pool è non in regola con le disposizioni e le modalità contenute nel bando di concorso.

Ci studenti premiati sono: 1) Giulio Scheggi 2) Paola Geronzi 3) M. C. Cusi 4) Anna Geronzi 5) Cinzia Turchi 6) Marco Pucci 7) Fabrizio Bonatti 8) Francesco Bonatti 9) Andrea Luppi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad assegnare soltanto dodici delle quindici bozze di studio escludendo gli altri concorrenti. Il pool è non in regola con le disposizioni e le modalità contenute nel bando di concorso.

Ci studenti premiati sono: 1) Giulio Scheggi 2) Paola Geronzi 3) M. C. Cusi 4) Anna Geronzi 5) Cinzia Turchi 6) Marco Pucci 7) Fabrizio Bonatti 8) Francesco Bonatti 9) Andrea Luppi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli.

Dal Consiglio comunale

Fiesole: assegnate le bozze di studio

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad assegnare soltanto dodici delle quindici bozze di studio escludendo gli altri concorrenti. Il pool è non in regola con le disposizioni e le modalità contenute nel bando di concorso.

Ci studenti premiati sono: 1) Giulio Scheggi 2) Paola Geronzi 3) M. C. Cusi 4) Anna Geronzi 5) Cinzia Turchi 6) Marco Pucci 7) Fabrizio Bonatti 8) Francesco Bonatti 9) Andrea Luppi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad assegnare soltanto dodici delle quindici bozze di studio escludendo gli altri concorrenti. Il pool è non in regola con le disposizioni e le modalità contenute nel bando di concorso.

Ci studenti premiati sono: 1) Giulio Scheggi 2) Paola Geronzi 3) M. C. Cusi 4) Anna Geronzi 5) Cinzia Turchi 6) Marco Pucci 7) Fabrizio Bonatti 8) Francesco Bonatti 9) Andrea Luppi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli.

BIANCHERIA CONFEZIONI UOMO - SIGNORA
da G. MARUCELLI succ.
VIA GIBELLINA 152 R
A RATE FINO A 12 MESI

Per gli acquisti di Natale
MORADEI
Vi attende nei suoi negozi

FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo
Via Roma
Via Martelli
FORTE DEI MARMI - Via Spinetti ai Portici

PER SIGNORA E GIOVANISSIMI Tailleurs Mantelli Gonne Camicette Pullover Calze Foulards ecc.

BIANCHERIA Vestaglie Camicette notte Pigiama Sottoveste Reggiseni Maglieria intima

PER UOMO Camicette (tanti nuovi modelli) Vestaglie Pigiama Cravatte Pullover Maglieria intima Scarpe

MORADEI
Augura a tutti Buon Natale e un sereno Anno Nuovo

Per REGALI e STRENNE al Grande negozio ARGENTERIE **G. TONCELLI**
Via Santo Stefano in Pane 8 Tel. 410 873 FIRENZE
VISITATECI! GIOIELLI O OROLOGI

Conferenza di Watson all'Isolotto

Questa sera alle ore 21.15 presso il circolo ricreativo del Isolotto (via Palazzo dei Voti 83) John Watson del DRAM Dodge (colui che con American Motors) ha inventato un pubblico dibattito «Black Power» e prospettive rivoluzionarie negli USA.

Assemblea sul teatro dell'ARCI

Stamani alle ore 9.30 presso la sala ARCI Firenze via Ghibellina 87 avrà luogo l'assemblea pubblica indetta dal centro studi del Consorzio Toscano Attività Cinematografiche e dal ARCI per un libero dibattito sulle strutture e sulla politica culturale del cinema dei Popoli. Il ricorso a un intervento nella discussione sono aperti a tutti.

ottica radioradar
FOTO - CINE - GEODESIA
VIA S. ANTONINO 6 - 8 r. TELEF. 298 549 FIRENZE

LENTI CORNEALI LE PIU' TOLLERATE
PROVE DI SOPPORTAZIONE GRATUITE PRESSO IL NOSTRO GABINETTO TUTTI I GIORNI
Apparecchi foto cinematografici Film Accessori
Sviluppo Stampa Ingrandimenti
RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI LABORATORI PROPRI

TV A COLORI E BIANCO E NERO
TUTTE LE MARCHE DI RADIO
ELETTRODOMESTICI
REGISTRATORI FONOVALIGIE
ECC ECC.
RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI LABORATORI PROPRI

GIOIELLERIA OREFICERIA ARGENTERIA
La Botteghina
FIRENZE - Borgo La Croce 34 r - Tel. 466 746
Concessionaria
LONGINES - WYLER VETTA - BULOVA

Il negozio di fiducia
CONFEZIONI - TESSUTI
BARNABA
di Cherici Luciano
VIA MARTIRI DEL POPOLO 47-49-51-53 R TEL. 287 707
VIA PIETRAPIANA 84 R TELEFONO 21 595 FIRENZE

FRONTE della PARRUCCA al PONTE ROSSO
di Alfonso e Sergio Galletti
IN OCCASIONE DELLE FESTE TOUPET PARRUCHE
e Frontini per uomo di capelli naturali a PREZZI ECCEZIONALI
Via XX Settembre 18 Firenze Telefono 42 132

S. I. F. E.
SOCIETA' IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI
SERVIZI COMUNI E DI LUSSO
M. MARRADI Via Masaccio, 11 Tel. 72 108

MERCERIA
GIRA
ABBIGLIAMENTO
AVETE VISTO I NOSTRI PREZZI?
Visitateci in Via F. Baracca 11-r - FIRENZE
PREMI DI FEDELTA' ALLA NOSTRA CLIENTELA

PANTHERMAL RITAGLIATE E CONSERVATE
Bagno di vapore ionizzato arricchito di ossigeno nascente
Una novità assoluta per l'Italia
Un bagno di giovinezza
Eliminazione dei pannicelli adiposi (cellulite)
SEDUTE INDIVIDUALI
Andy ISTITUTO DI BELLEZZA Scuola d'estetica ARLEM
● CURATE IL VOSTRO CORPO ● MANTENETEVI GIOVANI
FIRENZE Viale F.lli Rosselli 35r Tel. 485 122

INDUSTRIA DOLCIARIA
il Mangia
PANFORTE RICCIARELLI COPATE TORRONE CAVALLUCCI
FRUTTA CANDITA
Via dei Cipressi - Tel. 90.685
COLLE VAL D'ELSA (Siena)

L'OROLOGERIA - OREFICERIA - GIOIELLERIA
PIER LUIGI NICCOLINI
P.za Stazione, 49 50 r. Tel. 270.114 - Firenze
Vi offre un vasto assortimento
di OROLOGI SVIZZERI in oro e acciaio, delle migliori Marche ed a prezzi imbattibili, LONGINES ZENITH, WYLER VETTA, ecc.
Grande assortimento di oreficeria e gioielleria
Collane, Bracciali Spille, Anelli ecc.
i più recenti modelli di sveglie da camera, ufficio, viaggio, cucina, cucù
Confrontate i nostri prezzi e resterete meravigliati

VIGNOLI
RADIO LAVATRICI LAVASTOVIGLIE STUFE KEROSENE
Offerta speciale
TELEVISORI LAMPADARI
SCONTO fino al 50% VIGNOLI
«CASA DELLO SCONTO»
Via Cimadori, 21/r
Viale Gramsci, 73
Telefono 28 28 13
FIRENZE
OGGI DOMENICA 22 i negozi sono aperti

Per i Vostri regali!!
ai prezzi più bassi in Italia
DISCHI Ultime novità
45 giri da Lire 280 e più
33 giri grandi da Lire 500 e più
CORSI DI LINGUE da Lire 4 000 e più
ALBUM - VALIGETTE (porta dischi) da Lire 390 e più
MANGIADISCHI - RADIOMANGIADISCHI (con 2 dischi a scelta) L. 7 980 e più
FONOVALIGIE - RADIOGIRADISCHI da Lire 6 980 e più
REGISTRATORI - RADIOREGISTRATORI (con 2 nastri magnetici) da Lire 12.900 e più
MANGIANASTRI - RADIOMANGIANASTRI (con 2 cariche incisi a scelta) da Lire 16.900
NASTRI INCISI - MUSICASSETTE (Ultime novità) da Lire 1 250 e più
RADIOTRANSISTORS da Lire 4 980 e più
CHITARRE da Lire 7 980 e più
RASOI ELETTRICI da Lire 5 980 e più

Nuovo Record di Prezzi Ribassati su
TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
MOBILI PER CUCINA - SOGGIORNI
SALOTTI - CAMERE - LAMPADARI ecc.
anche con pagamenti a piccole rate, senza anticipi e a 100 lire per volta
Visitateci e Vi convincerete!
GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN
Piazza Antinori, 10 Viale R. Sanzio, 6
Via Rondinelli, 2 Piazza Pier Vettori, 8
Tel. 261645/261646 Tel. 223621/223622
(Ditta fondata nel 1922) Autoparcheggio interno
FIRENZE

NATA CON LO SPRINT
DAF 55
1100 cc. 60 CV, velocità 138 km/h, da 0 a 60 km/h in 6 sec. da 0 a 80 km/h in 12 sec., motore a 4 cilindri raffreddato ad acqua, freni anteriori a disco, sospensioni indipendenti. Economica nel consumo 7,5-9 l. per 100 km non richiede ingrassaggio. Il famoso cambio automatico Variomatic che distingue tutti i modelli DAF risponde con straordinaria prontezza a tutte le esigenze del traffico moderno. Chiedete una prova senza impegno al concessionario DAF. Garanzia per un anno intero senza limite di chilometraggio.
DAF: L'AUTOMATICA DINAMICA
Prezzi franco Rivenditore I.G.T. compresa
DAF 33 (750 cc) da L. 727.000
DAF 44 (850 cc) da L. 807.000 (disponibile anche nella versione a 4 porte) (familiare)
DAF 55 (1100 cc) L. 897.000
FIRENZE AUTOSAB Via Masaccio 284 Tel. 53.368
EMPOLI BOCCI MARIO Via Boccaccio, 79

Dott. MAGLIETTA
Disturbi sessuali
SPECIALISTA malattie dei genitali e delle vene
VIA ORTUOLO 49 Tel. 298 971
AFFIDATE il vostro problema sessuale a una ventennale organizzazione. Sarete soddisfatti celermente con discrezione massima alle condizioni più favorevoli. Dipendenti, coniugati e artigiani. Interventi IFT via Martelli 8 FIRENZE

coop:

buone feste e... tante buone cose!

coop

ha organizzato la vostra felicità di comprare

Panforte coop
gr. 500

L. 600

Panettone Pineta
Kg. 1

L. 790

Chianti riserva
coop
bottiglia 3/4

L. 350

Panettone coop
gr. 750

L. 975

Ricciarelli
coop
scatola media

L. 750

Conf. ne vini
cantine sociali
coop
4 bottiglie

L. 1750

Pandoro
gr. 750

L. 1150

Spumante coop
Mirarosa

L. 260

**Tanti auguri e...
tanti buoni acquisti**

nei negozi
della UNICOOP Empoli,
della COOP ETRURIA Antella,
della COOP CASA DEL POPOLO
Sesto Fiorentino

VIA DE' PUCCI VIA DE' PECORI

Alberti

DA QUASI UN SECOLO

DISCHI - ELETTRODOMESTICI
Radio TV - Hi-Fi Zenith
Macchine Necchi - Cicli Bianchi

VENDITE RATEALI

GAMBRINUS
ECCEZIONALE SUCCESSO



PEA Presenta
Un film prodotto da **ALBERTO GRIMALDI**

FRANCO NERO
TONY MUSANTE
in **IL MERCENARIO**

Con **JACK PALANCE** nel ruolo di «RICCIOLO»
e con **GIOVANNA RALLI**
Un film di **SERGIO CORBUCCI**
Sceneggiatura e dialoghi di **LUCIANO VITALEZONI**

IL MERCENARIO

UNA COPRODUZIONE PEA - ROMA - PROFILMS 21 - MADRID

TECNICOLOR

TELESCOPE

IL FILM DI NATALE

SUPERCINEMA
L'ULTIMO DEI CAPOLAVORI DI PIETRO GERMI

ANGELO RIZZOLI
PRESENTA UN FILM DI
PIETRO GERMI

SERAFINO





TECHNICOLOR

ADRIANO CELENTANO
OTTAVIA PODOLO • SARO UIRZI • FRANCESCA R. COLUZZI
BENJAMIN LEV • NAZARENO NATALE • GIOSE IPPOLITO
ERNESTINO R. TELLE • MERIA MONTAGNARI • LUDIANA TURINA
SOMMERET • BENE SEDUTTA • TULLO G. PIRELLI • ROSEMARIA
PROF. DE BERTON • ALFONSO ANASTI • P. & G. PIRELLI
MUSICO • DI CARLO RUSTICHELLI • LUNA TO. MOD. DI CARO
TULLO • FRANCESCA R.P.A. • U.T. • RIZZOLI • LUCIANA ROMEO
KONKORZ PRODUCTION S.A., PAR. DI



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

CAPITOL *GRANDIOSO
SUCCESSO*

CARLO PONTI presenta
un film di VITTORIO DE SICA
con
**MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY**

AMANTI

una coproduzione C.C. CHAMPION - Roma - LES FILMS CONCORDIA - Parigi - DISTRIBUZIONE INTERFILM **TECHNICOLOR**

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SCHERMI RIBALTE RITROVI

TEATRI

TEATRO COMUNALE
L'Amore e la guerra
di W. A. Maugham
A. Sordi
+
TEATRO DELLA PERGOLA
Il fu Mattia Pascal
di E. De Amicis
A. Sordi
+
TEATRO METASTASIO
(Prato)
L'amore è la guerra
di W. A. Maugham
A. Sordi
+
IL VIRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti)
Alle 17 e alle 21
Il fu Mattia Pascal
di E. De Amicis
A. Sordi
+
CINEMA

Prime visioni

AIRIANO (Via Romagnoli - Tel. 483.607)
Lucrezia con O. Berova (VM 18) A +
AI HAMIRA (Piazza Beccaria - Tel. 683.811)
Lucrezia con O. Berova
ARTISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.874)
C'era una volta il West
ARI CCHINO (Via de Bar di Tel. 284.452)
Il libro della giungla
CAPITONI (Via Castellani - Tel. 272.320)
Amaniti
L'IDOLIA (Piazza Repubblica - Tel. 27.110)
Il libro della giungla
FACCISIOR (Via Cerretani - Tel. 272.788)
Un tranquillo posto di campeggio con F. Nero (VM 18) DR +++
FULGOR (Via M. Filinguerra - Tel. 270.117)
Vita col vento con C. Cable DR ++
GAMBRINUS (Via Bruniello - Tel. 75.112)
Il mercenario
ODION (Via del Sassetti - Tel. 24.068)
C'era una volta il West
PRINCIPI (Via Cavour - Tel. 483.781)
Le meravigliose favole di Andersen
SUPERCIENIA (Via Cimato ri 10 - Tel. 72.474)
Speranza (VM 14)
VFRDI (Tel. 286.242)
Ritrovano i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa con A. Sordi A +

Seconde visioni

AIDFBARAN (Tel. 410.007)
Criminal face storia di un criminale con J.P. Belmondo DR ++
APIOTO (Via Nazionale 41 - Tel. 270.048)
Masterling con O. Sheriff DR ++
CAVOUR (Tel. 487.700)
Roméo e Giulietta con O. Hussay DR ++
EOLIO (Borgo San Frediano - Tel. 286.822)
Inchiesta pericolosa con F. Sinatra (VM 18) G +
GALLFO (Borgo Albizi - Tel. 282.867)
I quattro dell'ave Maria con F. Wallach A +

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.400)
La ragazza con il pistolero con M. Vitti SA +
MANTOVANI (Tel. 666.808)
Il violatore della fune con A. Sordi SA +
MODI RAISSIMO (1.275.911)
Il laureato con A. Hargreaves SA +
NAZIONALE (Via Cimitori) Tel. 270.170)
Meglio vedova con V. Lital SA +
VITTORIA (Tel. 480.879)
Buha al prossimo tuo con R. Hudson (VM 18) SA +

Terze visioni

AIFIPRI (Via V. del Popolo - Tel. 282.197)
I commedianti con R. Burton DR ++
ASTOR (Tel. 272.488)
La morte non ha sesso con J. Mills G +
ASTORIA (Tel. 663.945)
Barbarella con J. London (VM 14) A +
AUREORA (Via Pacinotti - Telefono 50.401)
Roméo e Giulietta con O. Hussay DR ++
AZZURRI (Via Petrella - Telefono 33.102)
La volpe con S. Daniels (VM 11) DR ++
CASA DEL POPOLO (Castello)
Brutti di notte cor Franchi Ingrosso C +
CIVILTÀ NUOVA (Galluzzo - Tel. 288.505)
Se Inconferì Santana prega per la tua morte con C. Carro (VM 18) A +
CRISTATO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)
Cinema varieta. Il co bra con J. Andrews (VM 14) G +
EDFIN (Via F. cavallotti - Telefono 225.841)
Da uomo a uomo con L. Van Clief
FIORILLA (Tel. 660.240)
Inchiesta pericolosa con F. Sinatra (VM 14) G +
FLORA 541 (Piazza Dalmazio - Tel. 470.101)
I contrabbandieri del cielo con R. Taylor A +
FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)
Chimera con G. Mirandini A +
GARDENA (Tel. 660.882)
La strana coppia con J. Lemmon A +
GIARDINO COLONNA (Telefono 660.818)
Chimera con G. Morandini A +
GIGLI (Galluzzo)
Gli occhi della notte con A. Hepburn (VM 14) G +
GOI DONI (Via dei Serragli - Tel. 222.437)
Alle ore 16 e alle 21 spettacoli con Claudio Villa e I Brutus IDEALE (Tel. 50.700)
Io voglio morire
IL PORTICO (Tel. 675.930)
Due sporchie carogne con A. Delon G +
MARCONI (Tel. 680.644)
Non alzate il ponte abbassa il naso con G. L. V. C. A +
NUOVO GENIUM (Fighine Valdarno)
Due sporchie carogne con A. Delon G +
PUCCEINI (Piazza Puccini - Tel. 32.067)
Chimera con G. Mirandini A +
STARO (Tel. 40.913)
I tre che sconvolsero il West UNIVERSALE (Tel. 228.108)
Dio li creò io li ammazzo con D. Reed A +

GRUPPO COMPLESSO DEI TEATRI
GIARDINO D'INVERNO
SMS RIBALTI (Via Vittoriosa - Tel. 473.100)
Alte in trattamento d'urto
Alte in night club dei teatri

CHI OGGI SI È ALLE
MITTILI (Campi Bisenzio - Tel. 91.700)
Alte in tratt.
Alte in tratt.
Alte in tratt.

M.S. Peretola (Bus 790)
Alte in tratt.
Alte in tratt.
Alte in tratt.

S.M.S. MODENA
I FONTE (Bagno a Ripido)
Alte in tratt.
Alte in tratt.

S.M.S. DELLE FIESTE (S. ...)

le grandi produzioni presentate dalla

EURO INTERNATIONAL FILMS

IL «FILM» DEL NATALE 1968!

in una grandiosa, eccezionale contemporanea ai Cinema

ODEON

ARISTON

DOPPO
PER UN PLIGNO DI DOLLARI
DOPPO
PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ
DOPPO
IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
torna a Voi
SERGIO LEONE
CON

C'ERA UNA VOLTA IL WEST



HENRY FONDA • CLAUDIA CARDINALLE • JASON ROBARDS • C'ERA UNA VOLTA IL WEST
CHARLES BRONSON • GABRIELE FERZETTI • PAOLO STOPPA | TECHNICAL COLOR
JACK ELAM • LIONEL STANDER • WOODY STRODE • FRANK WOLF • KRISTAN WYNN
REG. DI SERGIO LEONE • PRODOTTI DA CINEMA EUROPEA • DIR. ART. MICHELE SCALFARI • COSTUME DESIGNER CARLO BOCCACCINI • FOTOGRAFIA ENZO ANGILERI • MONTAGNA ANTONIO MORRICONE • SCENARIO CARLO BOCCACCINI • REGIA SERGIO LEONE

EMA

METRO GERMI

DANCING

ANTELA CIRCOLO RI
CREATIVO (Bus 32 - Telef. 480.205)
Alle 16 e alle 21 danze con musica del complesso "I 3 Angeli"
ASSOCIAZIONE CASA DEL POPOLO (Impruneta)
Tutti i giorni festivi dalle 16 e alle 21 trattamenti d'anni tutti nuovi programmi

Alhambra - Adriano
TRIONFALE SUCCESSO

OLINKA BEROVA
in
LUCREZIA



LUCREZIA... SÌ, ERA IL MIO NOME... UN NOME CHE AVEVA FATTO DIVAMPARE INTORNO A SE' LA FIAMMA DELLA PASSIONE... IL MIO NOME... UN NOME CHE AVEVA FATTO NASCERE IL FUOCO DELL'ODIO... SÌ, C'ERA QUALCOSA DENTRO DI ME CHE MI SPINGEVA AD AMARE ANCHE CONTRO ME STESSA, CONTRO TUTTO E TUTTI... UN DESIDERIO SFRENATO CHE MI FACEVA SCOTTARE LA PELLE, ARDERE I SENSI FINO ALLO SPASIMO.

Vietato ai minori di 18 anni

Grande successo al TEATRO VERDI
Al pubblico fiorentino « BUON NATALE » e buon divertimento

Titanus
l'altro nome

ALBERTO SORDI

**RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO
MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA?**

BERNARD BLIER con la partecipazione straordinaria di **NINO MANFREDI**

soggetto e sceneggiatura di **AGE-SCARPELLI SCOLA**
regia di **ETTORE SCOLA**
una produzione **DOCUMENTO Film**
EASTMANCOLOR



«SUPERWAFERS»
di GENSINI FERRERO

PASTICCERIE DOLCIUMI
LIQUORI E VINI ITALIANI E ESTERI
PACCHI DONO PER INDUSTRIE

PREZZI IMBATTIBILI

FIRENZE — Via S. Antonino 36 R. - Tel. 292.057
SESTO F.NO — Piazza Mercato 23 - Tel. 449.408

MOBILIFICIO
CAPPELLI &
CROCCHINI
VIA
CHIANTIGIANA 92
TEL. 640293
PONTE A EMA
FIRENZE
visitateci!

E' VERO ...E' VERO
Non è il titolo di una canzo-
ne ma è vero che 1 tavolo e
4 sedie per cucina sono in
vendita a L. 25.000 anche a
rate.

DEL CONTE
VIA CAMPUCCIO 72/R

Il « Rabelais » di Jean-Louis Barrault

Esplosione di gioia: ma sotto ribolle un vulcano

Uno spettacolo gonfio di colori, di suoni e di teatralità, che rischia però di apparire evasivo

Dal nostro inviato
PARIGI 21

Jean-Louis Barrault « a Dio spiacente ed a nemici suoi » racconta dal suo teatro in maggio durante quella che un recensore ha chiamato « la prise de l'Odéon » e respinto dal regime gollista ha voluto la sua rivincita. Al l'Elysee Montmartre ha presentato il suo *Rabelais* con un successo strepitoso. L'altra sera allo spettacolo per la terza abbiamo visto in folto numero pubblico giovanile recitare al vecchio mimo scandendo il nome: « abbiamo sentito » i pareri entusiasti del pubblico « privilegiato » quello che aveva avuto la possibilità di sedersi in poltrona per invito e che si può dire freneticamente. Solo tra i critici serpeggiava un certo dissenso riservato poi nelle recensioni sui quotidiani.

L'Elysee Montmartre che sta vicino a Parigi sulle rive della Senna, è la sede dell'ingresso in scena agli annuncii dello spettacolo di Barrault mette in vista delle fotografie di in contri di cattura, che in persona normandamente nella lotta. Barrault ne ha fatto la sala rettangolare mettendole al centro una specie di croce un praticabile a croce con un braccio lungo e gli altri più corti da dove gli attori salgono e scendono al centro. Qui c'è una piattaforma che funge da palco scenico e l'azione si svolge.

Omaggio ai suoi ospiti o necessità di pettolino fatto è che Barrault fa entrare nel suo « jeu dramatique » due campioni di catch che si battono sulla piattaforma centrale come fossero, appunto sul loro ring. La sala è circondata sulle pareti in alto da grandi ritratti fotografici di tutti i grandi protagonisti del Rinascimento da Leonardo da Vinci a Lutero da Carlo V a Francesco I da Michelangelo a Rabelais in un angolo c'è persino Krika che col Rinascimento non ha niente a che vedere ma è tanto amato da Barrault. Il quale ha voluto dire al suo spettacolo due caratteristiche di fondo: « una volontà didascalica » via via che la rappresentazione espone gli episodi dei cinque libri di *Gargantua e Pantagruel* uno speaker informa il pubblico sugli avvenimenti storici con temporeggiare alla vita di Rabelais quindi della fine del Quattrocento (1494) a metà Cinquecento (1552).

D'altra parte Barrault ha voluto celebrare quello che gli è parso essere il movimento più utile oggi del grande racconto rabelaisiano la gioia sul vulcano. Anche il nostro come il mondo di Rabelais si esalta e si libera di tutto in una sua lunga serie di appunti per lo spettacolo pubblicati nel Cahier 67 della sua collezione Barrault elenca date avvenimenti personaggi di quel periodo meraviglioso che fu il Rinascimento egli ne dà un quadro largamente mitizzato sulla scorta dello storico francese Michelet. Ma a parte la interpretazione storica di quell'epoca che viene qui idealizzata come una specie di età dell'oro interpretazione che ha subito radicali revisioni e che culmina in una sorta di frenesia di libertà e di gioventù che anima Barrault.

Proprio da uno sherk si entelea la storia della nascita di Gargantua il cui faticoso parto esso accompagna e commenta. Poco dopo Gargantua è già un gigantesco bambino biondo (ilattore Gérard Bouillon) i cui esultanti colloqui col padre su argomenti fisiologici sono riportati testualmente. Così come testualmente si citano i principi educativi che Rabelais indicava per il suo giovane eroe, principi più attenti alla sua educazione all'immediato vale a dire ai suoi bisogni corporei. Sull'età della pubertà, i genitori, le scienze le lingue la matematica, la storia, la musica, le arti liberali, la guerra, la pace, la vita, la morte, il padre spirituale di Rabelais, il primo si fa un'idea e si cita la lettera indirizzata da Rabelais al suo protettore, il cardinale di Retz, in cui si parla del suo progetto di teatro.

Per chi non si fida di questa fantastica di *Gargantua e Pantagruel* diremo in breve che lo spettacolo illustra in fatto di costumi in continuo gioco di stereofonia episodi violenti come la guerra di Pichorelle contro il padre di Gargantua interpretato da Pierre Berthiaud (la figlia è ronna rabelaisiana contro la guerra) la cacciata del monastero di Thibault in cui fra le suore vivono in allegria

il coacervo della satira rabelaisiana contro la vita monacale cattolica. I nasciti di Pantagruel interpretati da Jean-Pierre Barrault e i suoi studi di sanguigni ride presenza della realtà corporea nella « creazione » del mondo di Rabelais il suo gusto rinascimentale della natura. Se qui l'incontro con Pantagruel interpretato da Henri Vaillet, straordinario personaggio che riassume nel nome di « porchini » e « cinghetti » tutto.

Il secondo tempo si apre con la ridicolizzata storia del ventoso matrimonio di Panurge con la sua allegria e i suoi studi di sanguigni ride presenza della realtà corporea nella « creazione » del mondo di Rabelais il suo gusto rinascimentale della natura. Se qui l'incontro con Pantagruel interpretato da Henri Vaillet, straordinario personaggio che riassume nel nome di « porchini » e « cinghetti » tutto.

Il terzo tempo si apre con la ridicolizzata storia del ventoso matrimonio di Panurge con la sua allegria e i suoi studi di sanguigni ride presenza della realtà corporea nella « creazione » del mondo di Rabelais il suo gusto rinascimentale della natura. Se qui l'incontro con Pantagruel interpretato da Henri Vaillet, straordinario personaggio che riassume nel nome di « porchini » e « cinghetti » tutto.

Arturo Lazzari

Comunicato dell'ANAC sulla censura a «Nerosubianco»

L'assemblea dei soci dell'ANAC e degli spettatori che hanno assistito il 20 dicembre in visione privata alla proiezione del film *Verus banca* di Lino Barila, bocciato dalla settima commissione di censura si dichiara di accendere con la richiesta dell'ANAC che ogni qualvolta la censura amministrativa interviene a impedire la proiezione di un film o a imporre la sua proiezione, si assuma la responsabilità di questa decisione.

La settima Commissione di censura che ha negato il visto di circolazione a *Nerosubianco* di Lino Barila, presidente, Rinaldo G. recchia professore di filosofia del diritto, Isola Picco professore di pedagogia, Nicola Perrotti professore di psicologia, avvocato Camillo Bruno rappresentante delle industrie cinematografiche, Roberto Savarese regista Enzo Natta giornalista.



Jean-Louis Barrault

Uruguay: no alla « Battaglia d'Algeri »

MONTVIDEO 21. Il film *La battaglia d'Algeri* di Gillo Pontecorvo che viene proiettato in una sala cinematografica di Montevideo è stato ritirato dalla circolazione in seguito a un intervento delle autorità.

L'Associazione dei critici cinematografici dell'Uruguay ha protestato contro il provvedimento e ha dichiarato un comitato nel quale « dopo aver ricordato che *La battaglia d'Algeri* da tre settimane era in programmazione nel cinema «Tiocadero» di Montevideo con grande successo di pubblico afferma: «Di fronte al ritiro del film risultato di un gioco di pressioni esercitate contro il distributore e il proprietario della sala in cui detta opera era presentata il Consiglio direttivo dell'Associazione dei critici cinematografici dell'Uruguay rileva:

1) che tale misura rappresenta un atto insolito nell'Uruguay la cui tradizione giuridica e sociale garantisce il rispetto e la salvaguardia della creazione e diffusione del pensiero.

2) che il fatto costituisce un grave precedente e rappresenta una forma di esercizio della censura contro l'opera artistica.

3) che i valori del cinema sono stati apprezzati da buona parte della critica internazionale da un gran premio come d'oro della Mostra di Venezia 1966 dall'appoggio unanime della critica locale e da un'assemblea di questa associazione che ha scelto *La battaglia d'Algeri* come il miglior film del 1966.

« Per tali motivi l'Associazione dei critici cinematografici dell'Uruguay conclude il comunicato: «manifesta il suo più profondo allarme di fronte al fatto esigendo il chiarimento corrispondente e la conseguente rettifica della misura adottata ».

Il film di Risi candidato all'Oscar

Il film italiano *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi è stato designato a rappresentare il cinema italiano al Premio Oscar 1968. La notizia non è ancora ufficiale ed è stata comunicata dai quattro autori membri della commissione di selezione (Sergio Amidei, Marcello Biliotti, Scarpelli, Giancarlo Zagni). Come è noto il film è stato presentato in concorso alla Mostra cinematografica di Venezia di quest'anno ed è stato segnalato per l'esibizione con cui ha esordito un film di un'alta intensità umana.

Dal canto suo l'Amica (che coordina la selezione del film per l'Oscar) comunica che in merito alla designazione del film italiano concorrente all'Oscar la commissione di selezione è stata nuovamente convocata per discutere il fine di accertare la rispondenza del film da designare alle norme procedurali prescritte dal regolamento dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences di Hollywood.

in breve

Film italo-egiziano sul canale di Suez

IL CAIRO 21. Un film che narrerà la storia del canale di Suez sarà realizzato nei prossimi mesi. Si tratta di una coproduzione italo-egiziana. Il film sarà pronto per il novembre del 1969 quando ricorre il centenario dell'apertura del canale di Suez.

New York vista da Milos Forman

PARIGI 21. Milos Forman il giovane regista ceco-slovacco si recherà il mese prossimo a New York per girare *Dropout* un film sulla storia di una ragazza che lascia la sua famiglia onestata e va a visitare gli ambienti più dissoluti scoprendo un nuovo mondo. Forman non vuole dirottare l'attenzione su una parte di giovani ma intende mostrare gli atteggiamenti di una parte della gioventù. Egli ha scelto New York come ambiente in quanto è la città di un'età immensa dove ci si possa perdere.

Il pugile Laszlo Papp sul « set »

BUDAPEST 21. Laszlo Papp il celebre pugile ungherese che dopo aver vinto tre medaglie d'oro olimpiche è diventato palesemente un attore, ha appena battuto la sua ultima battaglia. Il film sarà pronto per il novembre del 1969 quando ricorre il centenario dell'apertura del canale di Suez.

Dorothy Malone a Roma per « Exhibition »

Dorothy Malone l'attrice premio Oscar per il film *Come le foglie al vento* è arrivata a Roma per partecipare al film di Alberto De Martino *Exhibition* le cui riprese inizieranno il 10 gennaio. Dorothy Malone tornerà in Italia a Roma dopo un anno di assenza. « Sono stata gravemente malata e quindi si è vista la morte si pensa al cinema con molto più distacco », dice l'attrice. « Ora che sono completamente ristabilita posso permettermi il lusso di stare per qualche settimana lontano dai miei figli ».

nell'ora
piu' dolce
lieto

Natale

con...

PANETTONE

Baracchini

BISCOTTI

BARFORTE

PERI

SIENZA

Casa fondata nel 1785

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

ROMA

Veroparco nazionale Tel. 4687/3100
Veroparco internazionale Tel. 601/301
A/R Terminal Tel. 470/145

Prezzi giornaliere validi fino al 31 dicembre 1968 (inclusi km 50)

FIAT 500/F	L. 110
FIAT 600/F	L. 120
FIAT 800/Lusso	L. 140
FIAT 700 (600/D)	L. 160

FIAT 850 VOLKSWAGEN 1200
FIAT 850 Spical
FIAT 1100/D
FIAT 850 Coupé
FIAT 650 Fam (8 posti)
FIAT 1100/H
FIAT 1100/R SW (Fam)
FIAT 850 Spyder
FIAT 124
FIAT 1500 SW (Fam)
FIAT 1300
FIAT 125
FIAT 1500 Lunga
FIAT 1600
FIAT 1800 SW (Fam)
FIAT 2300 Lusso
FIAT 2500 Lusso
Roma Tel. 420042 - 420044

OCCASIONI

L. 50

2100/7)	2100/1
2100/2	2100/3
2100/4	2100/5
2100/6	2100/7
2100/8	2100/9
2100/10	2100/11
2100/12	2100/13
2100/14	2100/15
2100/16	2100/17
2100/18	2100/19
2100/20	2100/21
2100/22	2100/23
2100/24	2100/25
2100/26	2100/27
2100/28	2100/29
2100/30	2100/31
2100/32	2100/33
2100/34	2100/35
2100/36	2100/37
2100/38	2100/39
2100/40	2100/41
2100/42	2100/43
2100/44	2100/45
2100/46	2100/47
2100/48	2100/49
2100/50	2100/51
2100/52	2100/53
2100/54	2100/55
2100/56	2100/57
2100/58	2100/59
2100/60	2100/61
2100/62	2100/63
2100/64	2100/65
2100/66	2100/67
2100/68	2100/69
2100/70	2100/71
2100/72	2100/73
2100/74	2100/75
2100/76	2100/77
2100/78	2100/79
2100/80	2100/81
2100/82	2100/83
2100/84	2100/85
2100/86	2100/87
2100/88	2100/89
2100/90	2100/91
2100/92	2100/93
2100/94	2100/95
2100/96	2100/97
2100/98	2100/99
2100/100	2100/101
2100/102	2100/103
2100/104	2100/105
2100/106	2100/107
2100/108	2100/109
2100/110	2100/111
2100/112	2100/113
2100/114	2100/115
2100/116	2100/117
2100/118	2100/119
2100/120	2100/121
2100/122	2100/123
2100/124	2100/125
2100/126	2100/127
2100/128	2100/129
2100/130	2100/131
2100/132	2100/133
2100/134	2100/135
2100/136	2100/137
2100/138	2100/139
2100/140	2100/141
2100/142	2100/143
2100/144	2100/145
2100/146	2100/147
2100/148	2100/149
2100/150	2100/151
2100/152	2100/153
2100/154	2100/155
2100/156	2100/157
2100/158	2100/159
2100/160	2100/161
2100/162	2100/163
2100/164	2100/165
2100/166	2100/167
2100/168	2100/169
2100/170	2100/171
2100/172	2100/173
2100/174	2100/175
2100/176	2100/177
2100/178	2100/179
2100/180	2100/181
2100/182	2100/183
2100/184	2100/185
2100/186	2100/187
2100/188	2100/189
2100/190	2100/191
2100/192	2100/193
2100/194	2100/195
2100/196	2100/197
2100/198	2100/199
2100/200	2100/201
2100/202	2100/203
2100/204	2100/205
2100/206	2100/207
2100/208	2100/209
2100/210	2100/211
2100/212	2100/213
2100/214	2100/215
2100/216	2100/217
2100/218	2100/219
2100/220	2100/221
2100/222	2100/223
2100/224	2100/225
2100/226	2100/227
2100/228	2100/229
2100/230	2100/231
2100/232	2100/233
2100/234	2100/235
2100/236	2100/237
2100/238	2100/239
2100/240	2100/241
2100/242	2100/243
2100/244	2100/245
2100/246	2100/247
2100/248	2100/249
2100/250	2100/251
2100/252	2100/253
2100/254	2100/255
2100/256	2100/257
2100/258	2100/259
2100/260	2100/261
2100/262	2100/263
2100/264	2100/265
2100/266	2100/267
2100/268	2100/269
2100/270	2100/271
2100/272	2100/273
2100/274	2100/275
2100/276	2100/277
2100/278	2100/279
2100/280	2100/281
2100/282	2100/283
2100/284	2100/285
2100/286	2100/287
2100/288	2100/289
2100/290	2100/291
2100/292	2100/293
2100/294	2100/295
2100/296	2100/297
2100/298	2100/299
2100/300	2100/301
2100/302	2100/303
2100/304	2100/305
2100/306	2100/307
2100/308	2100/309
2100/310	2100/311
2100/312	2100/313
2100/314	2100/315
2100/316	2100/317
2100/318	2100/319
2100/320	2100/321
2100/322	2100/323
2100/324	2100/325
2100/326	2100/327
2100/328	2100/329
2100/330	2100/331
2100/332	2100/333
2100/334	2100/335
2100/336	2100/337
2100/338	2100/339
2100/340	2100/341
2100/342	2100/343
2100/344	2100/345
2100/346	2100/347
2100/348	2100/349
2100/350	2100/351
2100/352	2100/353
2100/354	2100/355
2100/356	2100/357
2100/358	2100/359
2100/360	2100/361
2100/362	2100/363
2100/364	2100/365
2100/366	2100/367
2100/368	2100/369
2100/370	2100/371
2100/372	2100/373
2100/374	2100/375
2100/376	2100/377
2100/378	2100/379
2100/380	2100/381
2100/382	2100/383
2100/384	2100/385
2100/386	2100/387
2100/388	2100/389
2100/390	2100/391
2100/392	2100/393
2100/394	2100/395
2100/396	2100/397
2100/398	2100/399
2100/400	2100/401
2100/402	2100/403
2100/404	2100/405
2100/406	2100/407
2100/408	2100/409
2100/410	2100/411
2100/412	2100/413
2100/414	2100/415
2100/416	2100/417
2100/418	2100/419
2100/420	2100/421
2100/422	2100/423
2100/424	2100/425
2100/426	2100/427
2100/428	2100/429
2100/430	2100/431
2100/432	2100/433

Dopo la clamorosa sconfitta di Lisbona

RISCATTO VIOLA CONTRO IL PALERMO?

Ieri dopo lunga malattia

È morto Pozzo il C.U. dei due titoli mondiali

Dalla nostra redazione

TORINO 21

Assistito dal figlio e dalla moglie, nonché dagli amici suoi più intimi, si è spento oggi il giornalista sportivo ed ex commissario Unico della nazionale italiana di calcio che sotto la sua guida conquistò due campionati del mondo nel '34 a Roma e nel '38 a Parigi.

Vittorio Pozzo era nato a Torino nel 1886 e vin da giovane ebbe la ventura di doversi trasferire all'estero (Inghilterra) per ragioni di lavoro. A Manchester divenne appassionato del calcio e questa sua passione lo trasferì nella sua città natale. Divenne presto uno dei tecnici più quotati e fu compagno della squadra olimpica a Stoccolma (1912).

Nello stesso anno come socio fondatore dell'AC Torino divenne allenatore e segretario del sodalizio granata. Nel 1924 fu nominato commissario Unico della nazionale calcio e alla guida degli azzurri partecipò a 122 incontri di calcio internazionale. Durante la sua lunga carriera di C.U. vinse due volte il campionato del mondo e una Olimpiade nel '36 a Berlino.

Ritornò le dimissioni da C.U. dopo la dura sconfitta che l'Italia subì il 9 novembre '47 a Vienna contro l'Austria (1 a 5). Da allora proseguì la carriera di giornalista sportivo che mai aveva interrotto e fu su tutti i campi dove si svolsero gli incontri più importanti del calcio: i bellissimi mondiali. Malgrado l'età avanzata Pozzo non rinunciò mai a quella che era diventata la sua ragione di vita: il calcio. Il suo nome più dignitoso trasferì felicemente.

Un mese fa si era ancora recato a Bologna per fare il «cameriere» sulla partita Bologna-Milan. Poi si era dovuto arrendere al male che lo uccideva. Vittorio Pozzo aveva compreso che quella sarebbe stata la sua ultima battaglia. Il vecchio capitano degli alpini sta ora morendo.



Vittorio Pozzo

Da quel giorno i lettori del suo giornale non hanno più visto la sua firma. Il suo nome era sparito dalle colonne della «Stampa» che da anni lo annoverava tra i suoi più illustri collaboratori.

Un male incurabile l'aveva tristemente inchiodato ma pur tra le sofferenze suo all'ultimo aveva voluto sapere le vicende di quel mondo di calcio che gli aveva dato la vita. Pozzo era il decano di tutti i giornalisti e solo con lui nes-

Poche speranze per il Pisa a Bologna - Sampdoria-Inter la partita più incerta - La Juve tornerà a vincere con il Vicenza?

Dure partite per Milan e Cagliari

Il calcio chiude l'anno in anticipo rispetto al calendario perché la giornata odierna è la 19ª del campionato di calcio. Le partite più importanti sono quelle che si disputano a Milano e a Cagliari.

Gli arbitri di oggi (14,30)

SERIE A
Bologna Pisa De Marchi Florentina Palermo De Robbio Juventus Vicenza Bernardini Milan Torino Sbardella Napoli Atalanta Anagnino Sammartino Inter. Lo Ballo, Varese Roma Gonnella, Verona Cagliari Monti.

SERIE B
Brescia Perugia Bianchi, Catanzaro Genova Brancini, Como Lecco Di Tanno Foglia Cesare Laitani, Lazio Catania Torelli, Livorno Reggina Possa, Modena Mantova Vaccioli, Padova Bari Michelini, Reggina Spal Toselli, Ternana Monza Caligaris.

VERONA (11) CAGLIARI (18) - L'arbitro per la vittoria sulla Juventus al Verona spera di fare il «bis» oggi contro il Cagliari ma la squadra veronese è un po' più dura e a meno di clamorosi cedimenti dovuti alla fatica per i metri di discesa con i veronesi del lo Sportklub deve considerarsi nettamente favorito (tanto più che in trasferta i sardi si sono comportati sempre meglio che tra le mura amiche).

MILAN (18) TORINO (8) - Apparentemente non ci dovrebbe essere partita stante la differenza di livello tra le due squadre, apparentemente il pronostico dovrebbe essere a senso obbligato. E invece non è da escludersi la sorpresa più o meno clamorosa perché il Torino che si trova quasi con l'acqua alla gola giocherà «alla morte» onde migliorare la sua classifica e strappare almeno un punto per questo scopo pare che Fabbri metta in squadra ben sette terzini complessivamente.

FIORNTINA (16) PALERMO (12) - Dopo il pareggio di Torino e la sconfitta di Pisa, la Fiorentina si affaccia all'ultima giornata di campionato con un bilancio che non è dei migliori. Ma poiché sulla Juve non c'è più da contare, la Fiorentina ha sfidato il Palermo a meno che non accada una «fianchezza» per il match di mercoledì notte.

VARESE (8) ROMA (11) - Tra il Varese in progressione e la Lazio pareggio a Napoli e la Roma in crescita c'è una partita in difesa con l'innesto di Bei al posto di Carpenetti e il equilibrio dovrebbe essere per lo più a vantaggio della Lazio. Ma se il Varese dovesse essere per lo più rispettato anche dal risultato finale.

JUVENTUS (11) VICENZA (8) - Siamo alle solite con la Juve che la farà o no a interrompere la serie negativa? A giudicare dalle scarse attitudini dei vicentini per le partite in trasferta e dalle promesse dei bianconeri (che si sono stretti tutti attorno a He riberto perentorio in segno di solidarietà) non ci dovrebbe essere dubbio sul pronostico. Ma poiché sulla Juve non c'è più da contare, la Juventus ha sfidato il Vicenza a meno che non accada una «fianchezza» per il match di mercoledì notte.

NAPOLI (9) ATALANTA (9) - Si potrebbe ripetere a proposito del Napoli lo stesso identico discorso fatto per la Juve aggiungendo però che i partenopei se la metteranno tutta ad avere una salda vittoria (ma che l'Atalanta ha sfidato il Pisa e la Lazio in trasferta) ma che la Lazio ha sfidato il Palermo a meno che non accada una «fianchezza» per il match di mercoledì notte.

BOLTON (9) PISA (8) - Dopo due sconfitte in trasferta (Roma e Cagliari) ed un pareggio interno (Sampdoria) la situazione del Bologna è notata a farsi pesante ma la causa è dovuta soprattutto alla assenza di Bulgarelli che pare farà oggi il suo rientro in squadra. In questo caso le speranze dei bianchi sono più basse che mai.

SAMPDORIA (9) INTER (12) - Forse la partita più incerta della giornata non è in toto né in parte ma è la Sampdoria che è squadra dal rendimento onesto e regolare, mentre per l'Inter che avrebbe a mezzo per fare moltissimo ad avere spesso un'accentata di invecchiare. Così per sapere come andrà a finire bisognerebbe sapere

Giocando contro il Catania

Oggi per la Lazio occasione d'oro

Nel turno scorso il Genoa perse la brutta per il Pisa e la Lazio in loro partita la giocarono sino in fondo nella speranza di ottenere un utile risultato.

E tuttavia l'ammontamento di Lorenzini si può accogliere come una sollecitazione fatta ai suoi giocatori, intesa ad ottenere da loro la massima determinazione e il senso di responsabilità. Ora che la classifica impone perché in effetti questo Catania non si presenta poi come un avversario insuperabile.

E sarebbe veramente una grossa responsabilità da parte dei giocatori della Lazio farsi cogliere distratti. La Lazio ha già mancato qualche punto importante avrebbe di fatti con maggiore concentrazione potuto evitare qualche passo falso e mantenere quel punto in più rispetto al temibilissimo Brescia. Ora che il Brescia se lo ritrova a fianco e la muta degli inseguitori preme alle spalle la Lazio ha l'obbligo di impegnarsi al massimo di resistenza a tutte le tentazioni di affrontare qualche partita con aria di sufficienza e di superiorità di battenti insomma in maniera concreta e positiva.

Anche il Perugia è specialista in pareggi. Più del Catania il Perugia gioca a Brescia sul terreno della squadra che, inoltrata in partenza sta ora macinando gioco e facendo risultati in maniera impressionante. Il compito del Perugia è disastoso e per di più Mazzanti non potrà probabilmente non

brano infrangere ed hanno esaurito. Marcegolin che a Roma in loro partita la giocarono sino in fondo nella speranza di ottenere un utile risultato.

E tuttavia l'ammontamento di Lorenzini si può accogliere come una sollecitazione fatta ai suoi giocatori, intesa ad ottenere da loro la massima determinazione e il senso di responsabilità. Ora che la classifica impone perché in effetti questo Catania non si presenta poi come un avversario insuperabile.

E sarebbe veramente una grossa responsabilità da parte dei giocatori della Lazio farsi cogliere distratti. La Lazio ha già mancato qualche punto importante avrebbe di fatti con maggiore concentrazione potuto evitare qualche passo falso e mantenere quel punto in più rispetto al temibilissimo Brescia. Ora che il Brescia se lo ritrova a fianco e la muta degli inseguitori preme alle spalle la Lazio ha l'obbligo di impegnarsi al massimo di resistenza a tutte le tentazioni di affrontare qualche partita con aria di sufficienza e di superiorità di battenti insomma in maniera concreta e positiva.

Anche il Perugia è specialista in pareggi. Più del Catania il Perugia gioca a Brescia sul terreno della squadra che, inoltrata in partenza sta ora macinando gioco e facendo risultati in maniera impressionante. Il compito del Perugia è disastoso e per di più Mazzanti non potrà probabilmente non

pure schierare la formazione migliore. Il pronostico è tutto di colore lombardo. Ma il Palermo ci ha abituato a sperare sempre. E perché non dovremmo accordargli anche questa volta quel briciolo di fiducia che ha finora mostrato di meritare, raccomandando a tutti con la sua classifica, con l'unica sconfitta subita con solo quattro goal al passivo? Il Brescia è favorito lo ripetiamo è più forte è meglio attrezzato, ma un fatto è certo contro il Perugia dovrà lottare aspramente.

Queste le tre partite sulle quali si incontra l'attenzione di quelli che seguono il torneo cadetto. Senza naturalmente trascurare di seguire la fatica di un Bari impegnato a Padova in una partita difficile e quella più agevole del Foggia che riceve lo sbandato Cesena. Interessantissimo si presenta Reggina Spal ora che la squadra di Ferrara sembra risorta, e interessante anche appare il «derby» del Lazio perché il Como vuole e si riparte in linea con le prime e il Lazio vorrà dimostrare che nel dialogo potrebbe anche dire una sua parola. Il Livorno, contro la Reggina è chiamato a confermare di aver ritrovato almeno la sua balneazione. La Ternana è favorita contro il Monza. Modena e Mantova chiuderanno probabilmente in parità la loro fatica.

Michele Muro

Jugoslavia e Bulgaria battute in Brasile

RIO DE JANEIRO, 21

La squadra «Allieci» Mineloro di Belo Horizonte ha battuto la nazionale jugoslava per 3-2 nello stadio della capitale «Minira». Dopo un inizio incerto — i giocatori slavi infatti all'8° del primo tempo vincevano per 2-0 con reti di Musimovic e Kekovic — la squadra brasiliana, rimessa dallo smarrimento, è riuscita a pareggiare con due gol segnati da Vaguir e Amari, rispettivamente al 32° e al 44°.

Nella ripresa i brasiliani si sono impacciati, segnando all'8° con Ronaldo la rete della vittoria. A Curitiba, capitale del Paraná, in squadra «Curitiba» ha battuto la nazionale della Bulgaria per 1-0 in un incontro molto scorretto e caratterizzato da numerosi incidenti. La rete è stata segnata al 24° del secondo tempo da Vaguir Kaskalek (un calciatore di origine ceca e vacca).

I falli sempre più frequenti fra i giocatori hanno portato a un certo punto all'espulsione del bulgaro Simeonov, che, considerando irregolare la rete di Kaskalek, si è avventato contro i giocatori brasiliani. Il portiere si è rifiutato di uscire dal campo di gioco e l'arbitro ha fischio la fine dell'incontro con due minuti di anticipo.

Doping: prosciolti Frustalupi e Delf'

MILANO, 21

Per il noto caso del «doping» nella partita Roma-Sampdoria, i giocatori Delfino e Frustalupi sono stati prosciolti, mentre il massaggiatore Aurelio Comino è stato squalificato a tutto il 21 giugno 1969 e la Sampdoria condannata a una ammenda di dieci milioni di lire.

La protesta dei giovani a Milano

Fischiate i fischiati

Quando — il giorno di San'Ambrògio — il movimento studentesco accolse a fischi e pomodori l'inaugurazione della stagione alla Scala, un giornale del pomeriggio milanese manifestò il suo amaro disprezzo per questi giovani riluttanti che andavano a confondere una manifestazione di alta cultura, ma non sapevano mai andati — essendo dei beceri — a contestare l'incontro Benvenuti Fulmiller, che avrebbe dovuto avere luogo di lì a poco.

Invece i giovani sono andati a contestare anche l'incontro Benvenuti Fulmiller, e venerdì sera, a fischiarlo, a deriderlo, a insultarlo. In uno dei tanti banchetti che costituiscono la magra attività dei vertici del nostro sport. Adesso gli stessi che gli avevano dato una lezione di cultura e di «delfino» e indignati mi «ma lo sport che c'entra?».

Beh, lo sport c'entra a parte di quel quadro sociale che i movimenti giovanili vogliono ridipingere dicca po. Non c'è l'innocenza con lo sport questi ragazzi, anzi, al contrario, manifestano «per» lo sport, ma poiché non ha niente a che vedere con lo sport un biglietto di poltrona a 50.000 lire come per l'incontro di Benvenuti, è una cinquantina di milio-

Nello Paci

Oggi il Pr. Lazio a Tor di Valle

Otto concorrenti saranno ai nastri oggi nel premio Lazio una prova di 10 chilometri di cui 5 chilometri sulla distanza di 100 metri che figura al centro del convegno a Tor di Valle. La lotta sarà incisa e i concorrenti tra l'altro il loro avversario è benedetto Hunover che dovrebbe essere il favorito del lotto. Comunque anche gli altri concorrenti hanno buone possibilità e renderanno dura la vita dei favoriti specie le due altre americane in gara e spedite.

Inverno caldo
Trascorrerete un inverno felice e combattete ariete e reuma. Tutti su TUTTO il vostro letto sarà riscaldato con la

ELETTROCAPERTA
Sole d'Italia
Se il vostro elettricista non sarà provvisto chiedete alla
C.I.T.E.C.
VIA DEL CARROCCIO 11
24100 BERGAMO
che ve la invierà al prezzo di L. 8.000 per una piuma e L. 16.000 per due piume.

Addio o arrivederci?

Omar Sivori parte domani

Dalla nostra redazione

NAPOLI 21

Venerdì sera nel corso del consiglio di amministrazione fu deciso di rinviare la nomina del presidente ed affidare all'assemblea dei soci che è stata convocata per i giorni 9 e 10 del prossimo anno. Perché questa decisione? Per mantenere una tradizione si è detto anche il presidente Antonio Corcione fu eletto all'assemblea e non dal consiglio. La vera e propria assemblea dei soci sarà convocata per il 9 gennaio e sarà ancora per lo più per condurre in porto delle trattative che sta il gruppo Fiore sia quello Tarantini che quello di Corcione. Lauro per assicurarsi l'appoggio dei consiglieri che lo ripresentano. Non si sa se sarà o no, ma sembra improbabile — un ritorno alla presidenza effettiva dello stesso armatore.

Nell'ultima riunione tenuta poco dopo il comunicato della commissione disciplinare della lega nazionale con il quale si respinge l'ipotesi di rinviare il campionato, i soci si sono divisi in due gruppi: i favorevoli a un provvedimento di sanzione di nove giornate a Panzeri e a Sironi e di due mesi all'allenatore Chippelli. La commissione di Chippelli altri quindici giorni per aver trasgredito alle norme che deve sottostare un allenatore di calcio. Il consiglio del Napoli decise di presentarsi ricorso alla C.M.

Omar Sivori che nel corso della settimana aveva offerto una cena d'addio a tutti i suoi amici, lasciando una perla di ricordi e che nel più tuffo di venerdì aveva già provveduto ad imbarcare sulla nave «Rio Colorado» i suoi mobili, ha prenotato due posti sull'aereo dell'Alitalia di ritorno a Buenos Aires che par-

tirà da Roma martedì alle ore 10.5. All'annuncio della partenza delle sue giornate di squallida Sivori ha dichiarato: «Speravo che la squallida da me fosse ridotta. Chissà, forse avrei anche potuto rivedere il mio atteggiamento. Ma forse è meglio che io parta».

In pochi affetti sport uno che una riduzione della squallida avrebbe indotto Sivori a restare a Napoli e su di lui si stava esercitando diverse pressioni di fronte alle quali il travagliato giocatore mostrava qualche segno di cedimento.

Sivori aveva sostenuto una intima lotta con se stesso che si era estesa e certamente avrebbe finito col cedere (volere) convocare i giornalisti a notte inoltrata ad Abbadia 5. Sivori pare per commu- nità il suo ritiro se non fosse stato sostenuto dall'affetto del presidente Corcione che gli era molto amico. Supplicato da Sivori nel periodo dell'ultima partita del presidente, Sivori e che subisce tortoni in campo fu felice.

Per la prima squallida e quasi contropuntualmente la morte del presidente. Due fatti che lo indussero alla rinuncia. Un fatto umano del quale le abbiamo apprezzato a pieno il significato ed il valore. E' proprio per questo che adesso non comprendiamo il perché di certe sue dichiarazioni. Secondo le quali, se gli avessimo tolto due giorni, avrebbe tentato di un campo e persino che potesse ritornare se la CAL gli venisse montata.

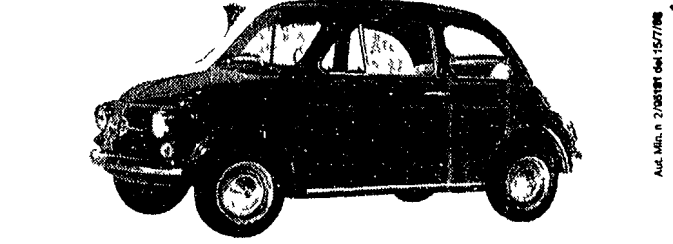
Dobbiamo credere che è pre- visto a Sivori ancora una volta quell'atteggiamento di vittima che è il peggiore della sua complessa personalità.

m. m.

REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA

SONO IN PALIO AD OGNI ESTRAZIONE 5 FIAT NUOVA 500



10 LAVASTOVIGLIE STOVELLA ZOPPAS - 10 LAVABIANCHERIA CANDY (5 Kg.)

ECCO I VINCITORI DELL'ESTRAZIONE DEL 2-12-1968

FIAT 500 NUOVA 500	LAVASTOVIGLIE STOVELLA ZOPPAS	LAVABIANCHERIA CANDY
1° ANTONIO ROMANO - Via Mazzini - Somma Vesuviana (Napoli)	6° NICOLA CUTRONE - V. Iglesias 32 Milano	16° FRANCESCO PONSILLO - Via A. Calabrese 80 - Calabrese (Ca)
2° FULVIO MAIER - Piazzale Garibaldi 10 - Trieste	7° ERNESTINA CADEI - V. Industrie 68 - Lumezzane (Bs)	17° ENRICO SCIOPI - Via Roma 39 - San Eustachio del Sangro (Ch)
3° MICHELA SUTERA - Via Flumè 5 - Sciacca (Ag)	8° MATILDE RIVIERA - Casale Lunigiana (Massa Carrara)	18° NORMA CARONDI - Via della Palla 2/A - Ferro di Cavallo (Pg)
4° CARLA FIORE - Via Nicolò Freno 7 - Vercelli	9° MIRIAM BALDI - V. de Pinedo 19 - Miramare di Rimini (Fo)	19° VITTORIO FABBRI - Via Milano 58 - Riccione (Fo)
5° Ten. Cdi. Cav. CARLO SIEGL - Via Lungo Rienza 34 - Bressanone (Bz)	10° G. CANELLA - Via Simone Corbelli 12 - Palermo	20° MARIA LUGNANI - Via Piacco 9 - Trieste
	11° TERESA CAPURSA - Via Tramoneta 25 - Gioia del Colle (Ba)	21° CARLA PEROLARI - Via Giove di Romo - Romo - Romo (Ba)
	12° ANNA BONTempi - Via Cesare Guerrini 19 - Fraz. S. Eusebio (Bs)	22° MARIA BRADARI - Via Carlo Forlani 14 - Prato (Fi)
		23° MARCO MATTEINI - Via Trieste 35 - Livorno
		24° CHIARA PANI - Corso Matteotti 1149 - Gormona (Ca)
		25° PINA LUCHEA - Via Barletta 35 - Brindisi

PROSSIMA ESTRAZIONE 17-3-1969

IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHERI
I TAGLIANDI PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA
REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

dal ★ 1919.



quando è Natale... Panettone Motta

Motta

due sillabe ed è Natale

La nave delle spie

ferenti «moduli» e dalle
possibili «combinazioni»
tra differenti tipi di cosmo-
nave e di modulo per ot-
tenere corpi cosmici adatti
ad imprese differenziate

Giorgio Bracchi

© 2007 The Authors
Journal compilation © 2007 Blackwell Publishing Ltd